



Novi ridisegna il suo futuro

Ampio servizio all'interno

Pagg. 13 - 20

Giovedì 3 aprile 2014 ore 21.00

Museo dei Campionissimi

Presentazione del PIANO STRATEGICO

La cittadinanza è invitata a partecipare



TERZO VALICO

**Lo shunt
eliminato dal progetto**

Pagg. 4 - 5



BILANCIO DI PREVISIONE

Tasi prima casa

Esenti le rendite fino a 300 euro

Pag. 3



TEATRO MARENCO

Ad aprile

Il bando per la ristrutturazione

Pag. 10

NOVINBICI

Primavera ciclistica

Tutti gli appuntamenti

Pag. 7



ELECTION DAY

Il 25 maggio

si vota per Europee
e Amministrative

Pag. 31



l'editoriale

di Lorenzo Robbiano

Con questo numero di Novinforma ci avviciniamo alla scadenza del mandato legislativo e alle elezioni del 25 maggio, con le quali sarà eletto un nuovo Sindaco e un nuovo Consiglio Comunale. In questi anni, tutti insieme, abbiamo affrontato sfide importanti per la nostra città che, come tante altre realtà del nostro Paese, si è trovata a fronteggiare una crisi economica senza precedenti.



Continua a pag. 2

Solidarietà per Villacidro

Raccolti 13 mila euro. La cerimonia alla presenza del Sindaco Teresa Maria Pani



Si è conclusa la sottoscrizione “Novi per Villacidro”, promossa dal Comune di Novi Ligure per raccogliere risorse a favore della popolazione sarda colpita dall’alluvione nel mese di novembre dello scorso anno. La cerimonia di consegna dei fondi raccolti, 13 mila euro che contribuiranno al ripristino della viabilità, si è svolta il 28 marzo nel Salone di Rappresentanza del Palazzo Municipale. Oltre alle autorità cittadine, erano presenti il Sindaco di Villacidro, Teresa Maria Pani, il Sindaco di Samassi

e Presidente dell’Associazione Nazionale Città in Terra Cruda, Enrico Pusceddu, ed i rappresentanti delle associazioni di volontariato che hanno collaborato all’iniziativa. La scelta di Villacidro è dovuta al fatto che, come la nostra città, anche il Comune sardo fa parte dell’Associazione Nazionale Città della Terra Cruda. Il nome di Villacidro è stato suggerito direttamente dall’Associazione dopo i contatti presi dall’Amministrazione comunale novese subito dopo il tragico evento.

● PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

Liberazione e Lavoro

Il prossimo 25 aprile si festeggia il 69esimo Anniversario della Liberazione. Le manifestazioni sono organizzate dal Comune di Novi Ligure in collaborazione con C.V.I., A.N.P.I., C.I.L., F.V.L., A.N.E.D., ISRAL e Associazione Memoria della Benedicta. Il programma inizia venerdì mattina alle ore 9,30 nel piazzale Divisione Acqui con la deposizione di una corona presso il Monumento ai Caduti di Cefalonia. La messa sarà celebrata in piazza Pascoli alle ore 10. Seguiranno i saluti del Sindaco Lorenzo Robbiano, del Presidente A.N.P.I. di Novi Ligure Franco Barella e la commemorazione del Sen. Federico Fornaro. A Pertuso (ore 15) sarà deposta una corona alla stele della Divisione Pinan-Cichero. Si prosegue lunedì 28 aprile (ore 10,30) presso la Scuola Boccardo di via Ferrando Scrivia con la commemorazione dei Caduti alla Tuara. Subito dopo, sempre presso la scuola, sarà inaugurata la mostra curata dai ragazzi della 3ª D “Frugando in una scatola, oggetti e do-



cumenti tra fascismo e seconda guerra mondiale”, che potrà essere visitata fino al 12 maggio in orario scolastico. Giovedì 1° maggio, Festa dei Lavoratori, si terrà il consueto corteo per le vie cittadine (ritrovo in Piazza Falcone e Borsellino alle ore 10.30) che terminerà presso i Giardini Pubblici, davanti al monumento ai Caduti sul lavoro. L’intervento in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali sarà affidato a Luigi Ferrando della Segreteria UIL di Alessandria. La festa proseguirà nel pomeriggio, a cura del Puntogiovani, con l’esibizione di gruppi musicali che si alterneranno fino a sera sul palco dei Giardini Pubblici.

dalla prima



Lorenzo Robbiano
sindaco@comune.noviligure.al.it

Già in tempi non sospetti (quando qualcuno negava la crisi perché i ristoranti erano pieni...), il nostro Comune ha intensificato le politiche per la riduzione delle spese, quella che oggi si chiama spending review. Lavorando con serietà abbiamo ottenuto risultati concreti: quasi 6 milioni di riduzione del debito in meno di cinque anni. Tutta la macchina comunale ha collaborato, dimostrando grande senso di responsabilità. Dal 2004, senza clamori e titoloni sui giornali, abbiamo deciso di eliminare l’indennità di trasferta del Sindaco e degli Assessori, un provvedimento modesto in termini assoluti ma che, insieme a tanti altri, ha contribuito a dare un segno di cambiamento, di inversione di tendenza.

Per quanto ci è stato possibile, abbiamo sempre cercato di difendere le fasce più deboli della società, ad esempio attraverso una politica fiscale più equilibrata rispetto ad altri Comuni della provincia. Anche questo risultato non è stato raggiunto per caso, ma grazie al fatto di aver sempre rispettato il Patto di Stabilità e di aver mantenuto in ordine i conti comunali. Certo, il rigore è importante ma senza nuove risorse un territorio non può crescere. Per questo abbiamo cercato di cogliere ogni occasione per promuovere e attrarre investimenti attraverso nuovi insediamenti produttivi (Dkc, rilocalizzazione imprese dolciarie), la green economy (scuola Martiri della Benedicta, biodigestore, raccolta differenziata, fotovoltaico, Patto dei Sindaci) e mantenendo i servizi essenziali, in particolare nel campo della sanità e dell’assistenza. Anche il Terzo Valico, se gestito nella maniera corretta per tutelare la salute di cittadini e lavoratori, può rappresentare un’occasione di sviluppo della logistica e quindi dell’occupazione. Il mandato si chiude con l’approvazione del Piano Strategico, scaturito dall’ascolto e dal confronto di oltre 100 soggetti (associazioni, tecnici e rappresentanti della società civile). Un documento che mette in campo le idee migliori per immaginare il futuro della città e rispondere alle trasformazioni dei prossimi anni, e che lasciamo in eredità alla nuova Amministrazione.

● NEL BILANCIO IN DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

TASI PRIMA CASA

Esenzioni per rendite fino a 300 euro

Per la Tasi (vecchia Imu) l'aliquota per la prima casa fissata al 3,3 per mille. Esenti le abitazioni con rendita catastale fino a 300 euro. Per tutte le altre abitazioni principali detrazione di 90 euro



È un bilancio tecnico quello in discussione in Consiglio Comunale, proprio mentre Novinforma è nelle rotative per essere stampato. Con il documento di programmazione per il 2014, quindi, l'Amministrazione uscente intende dare la possibilità al prossimo governo cittadino di apportare nuove proposte e quei cambiamenti che si riterranno necessari. La bozza, già passata all'esame della Commissione competente, contiene però delle indicazioni piuttosto chiare che riguardano i tributi comunali, alla luce delle novità introdotte dalla legislazione nazionale.

Il recente decreto del Governo sulla Tasi, ad esempio, ha in parte sanato gli effetti paradossali e negativi del nuovo tributo. In pratica, la Tasi sostituisce l'Imu sulle abitazioni principali. Ne è purtroppo una versione peggiorata perché, a dispetto

e una distribuzione del carico fiscale più spostata verso gli immobili di minor valore. Tuttavia, per i Comuni come il nostro che hanno rispettato il Patto di Stabilità, il decreto offre la possibilità di aumentare le aliquote e di utilizzare il maggior gettito esclusivamente per rimettere qualche detrazione. Le scelte che vanno in questa direzione non possono, però, avere effetti, né positivi né negativi, sugli equilibri complessivi del bilancio. L'ipotesi di agire sulle aliquote per gli immobili diversi dall'abitazione principale si scontra con ragioni di opportunità (una parte del carico andrebbe sugli eventuali inquilini) ed è comunque preclusa, almeno in questa prima fase, dalla mancanza di una base dati completa per la sua concreta applicazione. Quanto alle abitazioni principali, il bilancio potrebbe quadrare con un'aliquota uguale per tutti al 2,3 per mille, che garantirebbe un gettito di poco inferiore ai 2 milioni.

La scelta dell'Amministrazione comunale, invece, è stata quella di portarla al 3,3 per mille per ottenere un extra gettito sufficiente a garantire la creazione di una soglia di esenzione e di una detrazione fissa per tutti gli immobili destinati a prima casa.

Quindi, per tutte le abitazioni principali con rendita catastale fino a 300 euro, la tassa non sarà dovuta. Mentre, per tutte le altre abitazioni principali, si applicherà una detrazione di 90 euro. In questo modo, si riequilibra il peso, spostandolo verso le abitazioni di maggior valore. Resta il fatto che, malgrado le intenzioni del Comune, la tassazione sulla prima casa sarà per molte famiglie superiore a quella del 2012. Per quanto riguarda la Tari, la nuova tassa sui rifiuti, l'indicazione è quella di non modificare il carico fiscale della Tarsu. Probabilmente la prima scadenza di pagamento sarà fissata nel mese di settembre.

“Grazie al rispetto del Patto di Stabilità si è potuto agire per una politica fiscale più equa, spostando il carico della Tasi verso le abitazioni di maggior valore

di un'aliquota standard apparentemente inferiore (2,5 contro 4 per mille), l'assenza di detrazioni produce un esborso complessivo superiore a quello dell'Imu



● TERZO VALICO DEI GIOVI

È ufficiale: LO SHUNT ELIMINATO DAL PROGETTO

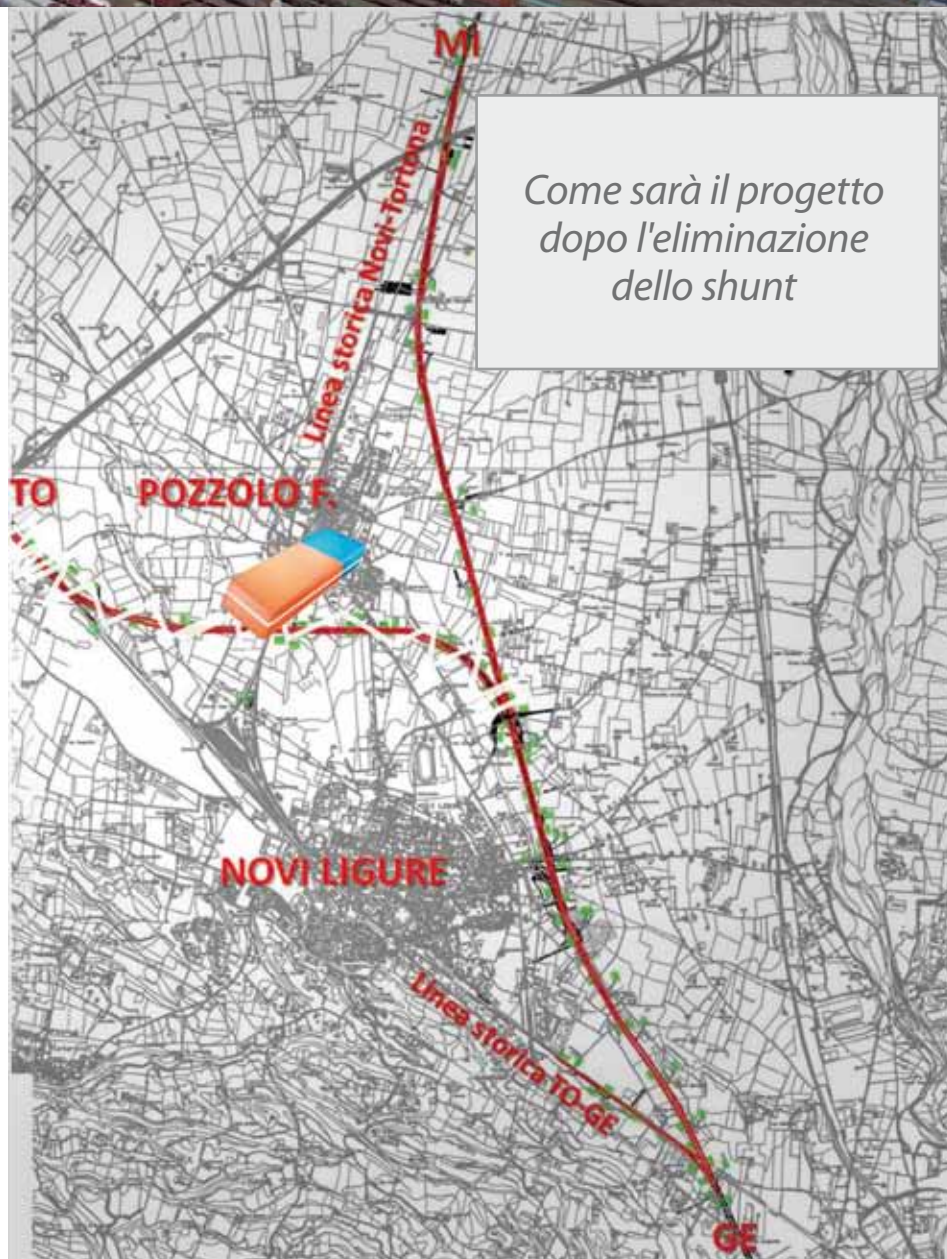
Accolta la proposta del Comune di Novi. Sette chilometri di ferrovia in meno tra Novi e Pozzolo per ridurre l'impatto ambientale dell'opera

Lo **shunt** verrà eliminato. Questa è la notizia ufficiale che l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, ha dato ufficialmente nell'incontro che si è tenuto l'11 marzo scorso a Roma presso il Ministero delle Infrastrutture.

La riunione, presieduta dal Ministro Maurizio Lupi, ha visto la presenza dei Presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria, del Prefetto di Alessandria, dell'Assessore provinciale Graziano Moro e dei Sindaci del territorio interessati al passaggio della linea ferroviaria del Terzo Valico. La notizia è di grande importanza poiché, in questo modo, vengono eliminati circa sette chilometri di linea ferroviaria nei Comuni di Novi e Pozzolo.

Certo, questa soluzione aumenta il transito dei treni sulla linea storica ed è ovvio che dovranno essere realizzati adeguati interventi, ad esempio attraverso barriere fono assorbenti per l'abbattimento del rumore e la mitigazione ambientale. La richiesta era stata avanzata, nel lontano 2005, proprio dal Comune di Novi Ligure allo scopo di ridurre una parte dell'impatto ambientale dell'opera e soprattutto perché la realizzazione dello **shunt** non avrebbe permesso di alimentare lo scalo ferroviario di Novi San Bovo, considerato, non solo dall'Amministrazione Comunale novese, strategico per lo sviluppo del nostro territorio.

Lo scalo ferroviario, se adeguatamente riqualificato, potrà così aspirare a tornare ad essere retroporto del porto di Genova, ruolo che storicamente ha sempre avuto. Uno scalo ferroviario in grado di rice-



vere treni da e per il porto ligure e di smistare gli stessi nelle diverse direzioni. Da questo punto di vista è anche pensabile che una parte delle merci possa essere manipolata nei nostri territori con la creazione di nuove imprese nel settore della logistica, sia per l'importazione che per l'esportazione; in altri termini è immaginabile la possibilità di uno nuovo sviluppo nel settore della logistica con la creazione di nuovi posti di lavoro. Peraltro, dal porto di Genova giungono notizie confortanti.

In questa fase la movimentazione dei container sta aumentando, soprattutto per quanto riguarda l'esportazione delle merci italiane all'estero, e vi sono previsioni di crescita molto importanti che tendono al raddoppio, nei prossimi anni, della movimentazione stessa delle merci. Nell'incontro, il Ministro Maurizio Lupi ha ribadito che la decisione di realizzare il Terzo Valico ferroviario dei Giovi è ormai presa dal Governo da molto tempo e che la fattibilità dell'opera non è più in discussione.

Da parte dei Sindaci presenti all'incontro è stato ribadita la richiesta di attivare **un tavolo istituzionale** che affronti in maniera definitiva tutti i problemi aperti, in particolare il tema delle opere di accompagnamento (e non solo quelle compensative) che devono essere funzionali alla realizzazione di un piano di sviluppo territoriale nell'ottica più sopra riportata, che veda coinvolti tutti i Comuni sia dal punto di vista della logistica, sia, soprattutto per quanto riguarda la Val Lemme, dal punto di vista turistico. Anche questa richiesta è stata accolta dal Ministero si attende ora l'attivazione del tavolo che dovrà vedere coinvolti tutte le

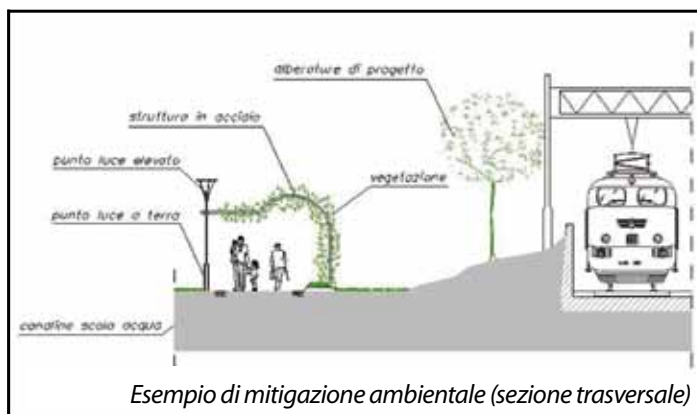
parti interessate. Infine nell'incontro è stato sottolineato dal Ministro Lupi l'interesse dell'Unione Europea alla realizzazione dell'opera per la quale potrebbero essere stanziati finanziamenti europei.

Il Sindaco di Novi Ligure, Lorenzo Robbiano, in seguito alla riunione che si è tenuta al Ministero, ha dichiarato: *"Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti nell'incontro romano."*

L'eliminazione dello shunt e la conseguente possibilità di alimentare e riqualificare lo scalo ferroviario di Novi San Bovo, premia le nostre iniziative che, voglio sottolinearlo, abbiamo sviluppato negli scorsi nove anni.

Il nostro atteggiamento, derivante anche dalla applicazione della legge obiettivo che impone agli Enti Locali le grandi opere, risulta premiante per il nostro territorio. Con l'iniziativa costante del nostro Comune insieme agli altri Sindaci dei Comuni interessati al passaggio dell'opera, ha dato buoni risultati. Abbiamo ottenuto la predisposizione di un protocollo sui temi dell'amianto, a salvaguardia dei lavoratori dei cantieri e dei cittadini, che è, senza tema di smentita, il più vincolante che sia mai stato fatto finora; così come abbiamo ottenuto precise garanzie sui problemi delle risorse idriche.

Ancora, fin dal 2005, avevamo proposto, allora inascoltati, che lo smarino venisse trasportato via ferro e non su gomma, ciò



Esempio di mitigazione ambientale (sezione trasversale)

Con il transito dei treni sulla linea storica dovranno essere realizzati adeguati interventi per l'abbattimento del rumore e la mitigazione ambientale.

per evitare appesantimenti del traffico su gomma, un aumento dell'inquinamento atmosferico e per motivi di sicurezza; su questo punto stiamo ancora discutendo, ma finalmente le nostre proposte sono prese in considerazione.

C'è ancora molto da fare, certamente, non siamo così ingenui da pensare che tutti i problemi siano risolti. Ciò che ci ha animato è sempre stata la volontà di limitare i danni ambientali se non addirittura eliminarli del tutto, come nel caso dello shunt, e di portare al territorio sviluppo ed occupazione. Il tavolo istituzionale, che dovrà essere presto attivato, rappresenta un'altra grande possibilità per ottenere risultati positivi per il territorio, per lo sviluppo e per il lavoro".



La Tangenzialina

Grazie alle richieste effettuate dall'Amministrazione comunale durante l'iter di approvazione del progetto del Terzo valico ferroviario, sarà realizzata, tra le opere di permeabilità delle linee storiche, la cosiddetta Tangenzialina.

Si tratta di un collegamento viabilistico in grado di superare le attuali strettoie della Strada di Carpeneto con un sottopasso in grado di garantire il passaggio, in entrambe le direzioni, di tutti gli automezzi pesanti dalla Strada di Boscomarengo dove sono ubicati la zona industriale ed il casello autostradale e la ex S.S. 35 bis dei Giovi.

Tale importante arteria stradale avrà anche il compito, non trascurabile, di fornire un accesso viabilistico allo scalo ferroviario di S. Bovo in grado garantire l'intermodalità ferro-gomma.

A Novi c'è

spettacoli cultura manifestazioni

Fino al 27 aprile

Museo dei Campionissimi

TESORI SACRI

Dalla collezione civica

Info: 0143 322634

TESORI SACRI
dalla collezione civica

Venerdì 4 e sabato 5 aprile

Centro storico

ALIMENTARIA

Specialità tipiche di qualità
e prodotti locali



Sabato 5 e domenica 6 aprile

Teatro Paolo Giacometti

TEALTRO

Changement... de pied

Centro Danza Borello

Mercoledì 9 aprile

Teatro Paolo Giacometti

STAGIONE TEATRALE

EXIT

di Fausto Paravidino

Sabato 12 e domenica 13 aprile

Centro storico

Novinfiore

Teatro Paolo Giacometti

TEALTRO

Oh, Mamma Mia!

Musical dell'Associazione Fabulae



Domenica 13 aprile

Museo dei Campionissimi

Gran Fondo "Dolci Terre di Novi" 2014

Tredicesima edizione della manifestazione
ciclosportiva amatoriale

Sabato 19 aprile

Teatro Paolo Giacometti

TEALTRO

Ulisse Saturno farmacista notturno

Sabato 26 aprile

Centro storico

NOVANTICO

Venerdì 2 e sabato 3 maggio

Centro storico

ALIMENTARIA

Specialità tipiche di qualità e prodotti locali

Venerdì 23 maggio

Teatro Paolo Giacometti

TEALTRO

Hairspray Grasso... è bello!

Il Rock & Roll e la spensieratezza degli anni
'60 con La Biscara

Sabato 24 maggio

Centro storico

NOVANTICO

NOVANTICO
Gran Mercato di Piccolo Antiquariato

Sabato 31 maggio

Teatro Paolo Giacometti

TEALTRO

Cabarenoir

Teatro del Rimbombo

Lunedì 2 giugno

Giardini Pubblici

Festa della Repubblica

Mercatino delle De.co.

Prodotti tipici locali



Venerdì 6 e sabato 7 giugno

Centro storico

ALIMENTARIA

Specialità tipiche di qualità e prodotti locali

Sabato 28 giugno

Cortile di Palazzo Dellepiane

TEALTRO

Tre atti unici

Compagnia Teatrale Paolo Giacometti

Centro storico

NOVANTICO

Turismo, cultura e sapori



**Distretto
del Novese**

Commercio
Turismo
Arte e Cultura
Enogastronomia
Eccellenza Artigiana
Bel vivere

Per conoscere tutti i dettagli
e scoprire le manifestazioni del Novese

www.distrettonovese.it

seguici su



collegati con il tuo smartphone
al nostro sito,
attraverso il codice QR-code



● LE NOVITÀ DELL'EDIZIONE 2014

Tutti gli appuntamenti di Novinbici

Fino alla fine di giugno tante iniziative dedicate alla bicicletta

Con la **Milano Sanremo**, classicissima di primavera, ha preso il via l'edizione 2014 di "Novinbici". Il calendario comprende numerose iniziative fino alla fine di giugno. Oltre a eventi sportivi di grande richiamo, sono in programma convegni, spettacoli e incontri culturali dedicati al ciclismo e alla storia della bicicletta.

Il prossimo appuntamento è al Museo dei Campionissimi **venerdì 11 aprile** (ore 10,00) con il convegno per ragazzi e studenti "Sport e cibo. Nutrimento per la mente". I relatori saranno Rocco Cardamone, Alice Olmo e Ilaria Caprioglio. Giornata piena sabato 12 aprile: nell'ambito dell'iniziativa "Giro d'Italia in 80 librerie", al mattino (ore 11,00) presso la Biblioteca Civica di terra la presentazione del libro "Lo Spaventapasseri" di Bruno Morchio; seguirà una passeggiata amatoriale in bici nel territorio novese con gli autori (prenotazioni ufficio IAT 0143 72585), un buffet alla Azienda Agrituristica la Federica ed il rientro al Museo dei Campionissimi, dove (ore 16,00) verrà presentato il libro "Pantani era un dio" di Marco Pastonesi. Alla sera (ore 21,00) è in programma lo spettacolo teatrale, patrocinato dalla Federazione Ciclistica Italiana, "Costante la nuvola" di Davide Mancini.

Domenica 13 aprile è la volta della Gran Fondo Dolci Terre di Novi, con partenza (ore 10,00) e arrivo dal Museo dei Campionissimi. La gara, giunta alla tredicesima edizione, ha registrato negli anni un numero sempre crescente di iscritti, tanto da diventare una "classica" nel panorama amatoriale. Per quanto riguarda gli aspetti tecnici, sono stati mantenuti i due percorsi, uno per il medio e l'altro per il gran fondo, che si snodano lungo

le strade di Coppi e Girardengo. Il tragitto completo misura 124 Km, il più corto 102. La Gran Fondo è valida anche come prova del circuito ciclistico "Coppa Piemonte".

Sul sito internet del Comune è disponibile modulo di iscrizione e scheda tecnica.

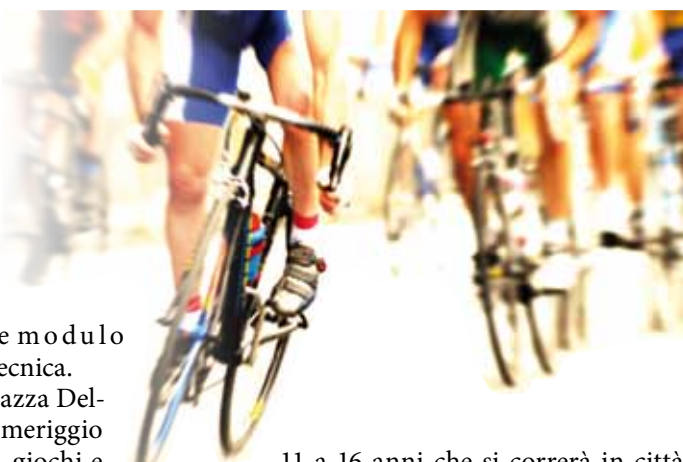
Sabato 3 maggio in piazza Dellepiane (ore 16) "Un pomeriggio da leoni", animazione, giochi e percorsi ciclabili con i direttori sportivi della Scuola di Ciclismo dei Campionissimi, a cura di Generali Assicurazioni.

Il programma continua **sabato 10 maggio** con il Trofeo universitario a Cassano Spinola e domenica 8 maggio con la gara MTB per i bambini alla Festa dell'Acqua nel parco Acos di strada Cassano.

Sabato 7 giugno gli appassionati potranno seguire un'altra gara che vanta una grande tradizione. Stiamo parlando della 52ª Coppa Romita (partenza e arrivo al Museo dei Campionissimi), organizzata dalla società novese "Fausto Coppi" e riservata ai dilettanti classe Elite ed Under 23.

Viene confermata anche quest'anno la Scuola di Ciclismo dei Campionissimi, iniziativa rivolta a ragazzi e ragazze, da 8 a 11 anni, che praticano già ciclismo o che si avvicinano per la prima volta a questo sport. Due sono i "campus" che si terranno nel mese di giugno, il primo dal 16 al 21, il secondo dal 23 al 28.

Il calendario agonistico prosegue con la gara ciclistica in notturna per ragazzi da



11 a 16 anni che si correrà in città, nel circuito di corso Italia, **la sera del 12 giugno**.

Da non perdere l'evento di **venerdì 20 giugno** (ore 21,00) al Museo dei Campionissimi dal titolo "Aspettando La Mitica". Verrà presentato il film "Mi chiamava Valerio", liberamente ispirato alla vita di Valeriano Falsini, realizzato nelle località del Valdarno Fiorentino e promosso dalla Regione Toscana, dai Mondiali di ciclismo su strada, dalla provincia di Firenze e da tutti i comuni coinvolti durante le riprese. Il film, che è ambientato negli anni del dopoguerra, inizia con una pellicola originale del 1952 che ritrae Valeriano mentre realizza un provino cinematografico.

Martedì 24 giugno, altro grande appuntamento con la partenza, dal Museo dei Campionissimi, della gara Ciclistica Giro dell'Appennino.

Infine, **domenica 29 giugno**, si correrà "La Mitica", grande corsa d'epoca organizzata dall'Associazione Colli di Coppi alla sua seconda edizione (passaggio e sosta ristoro al Museo dei Campionissimi). Info su www.lamitica.it





Scuola di Ciclismo

dei Campionissimi 2014

— Per ragazze e ragazzi da 8 a 11 anni —

16 - 28 GIUGNO 2014






Info

Comune di Novi Ligure
Ufficio Turismo
0143 772233/259
334 6854057
turismo@comune.noviligure.al.it
www.comunenoviligure.gov.it

Notizie UTILI

Nuovo bando case popolari

È stato pubblicato il bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria stessa (Legge Regionale 17 febbraio 2010 n. 3 e successive integrazioni). Possono partecipare i cittadini residenti da almeno tre anni o che prestano la loro attività lavorativa da almeno tre anni nei Comuni di: Albera Ligure, Arquata Scrivia, Basaluzzo, Borghetto Borbera, Bosio, Cabella Ligure, Carrosio, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carrega Ligure, Cassano Spinola, Fraconalto, Francavilla Bisio, Fresonara, Gavazzana, Gavi, Grondona, Mongiardino Ligure, Novi Ligure, Parodi Ligure, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, Sardigliano, Serravalle Scrivia, Stazzano, Tassarolo, Vignole Borbera, Voltaggio.

La scadenza del bando è fissata al 7 Maggio 2014. Per il ritiro della copia integrale del bando, per informazioni sui requisiti di partecipazione e per il ritiro del modulo di domanda, ci si può rivolgere all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria, in Alessandria via Milano 79 (ingresso al pubblico via Verona 17, telefono 0131/3191) o presso lo Sportello del Cittadino e l'Ufficio Affari Sociali del Comune di Novi Ligure, in via Giacometti 22.

Le domande dovranno essere consegnate, a partire dal 26 marzo 2014, presso il Comune di Novi Ligure previo appuntamento da concordare personalmente con l'Ufficio Affari Sociali o telefonicamente chiamando i seguenti numeri: 0143 777278 – 0143 772253.

Si ricorda a tutti i richiedenti già inseriti nella graduatoria per il Comune di Novi Ligure ed ancora in attesa dell'assegnazione, che è indispensabile ripresentare la domanda entro la scadenza del bando per non essere definitivamente cancellati dalla graduatoria stessa.

i Ufficio Affari Sociali, Palazzo Pallavicini;
tel. 0143 772253 – 772245 – 772278

Norme sulla carta d'identità

Presso le sedi comunali sono stati affissi degli avvisi per informare i cittadini sulle principali norme riguardo il rilascio, il rinnovo e la proroga della carta d'identità, mezzo di identificazione personale e, per i cittadini italiani, titolo valido per l'espatrio negli Stati membri dell'Unione Europea ed in quelli con i quali vigono particolari accordi bilaterali.

In particolare si ricorda che, a partire dal 10 febbraio 2012, la carta d'identità è rilasciata o rinnovata con validità fino alla data corrispondente al giorno e mese di nascita del titolare i m m e d i a t a m e n t e successiva alla scadenza prevista.

Per i minori di età inferiore a tre anni, la validità è di tre anni; per i minori di età compresa fra tre e diciotto anni, è di cinque anni mentre, per gli individui di età pari o superiore ai

diciotto anni, la validità è di anni dieci.

Si invitano i cittadini che siano sprovvisti di carta d'identità o siano titolari di carta d'identità scaduta o siano in possesso di carta d'identità rilasciata dopo il 26 giugno 2003, avente validità prorogata per ulteriori cinque anni, a richiederne il primo rilascio o il rinnovo o l'apposizione del timbro di proroga presso gli sportelli dell'Ufficio "Anagrafe – Stato Civile – Leva", siti in Via Girardengo n. 5 ed aperti al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Inoltre, si avverte che, considerati i disagi provocati dal mancato riconoscimento del timbro di proroga di validità della carta d'identità da parte delle Autorità di frontiera di alcuni Paesi Esteri, coloro che devono recarsi all'estero possono richiedere l'emissione di una nuova carta d'identità la cui validità decennale decorrerà dalla data di emissione del nuovo documento.

i Ufficio Anagrafe, Palazzo Dellepiane;
tel. 0143 772379

Mensa scolastica, ricariche on line

È possibile effettuare direttamente on line sul sito del Comune le ricariche mensa per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria che usufruiscono del servizio. Oltre ai punti ricarica già attivi, è possibile ricaricare tramite carta di credito seguendo la seguente procedura:



- accedere al sito del Comune www.comunenoviligure.gov.it e scegliere l'apposita sezione scuole/mensa scolastica

- collegarsi al link www.eticasoluzioniweb.com/noviligureportalegen/login.aspx e inserire il codice utente e la password, consegnati all'atto dell'iscrizione al servizio

- scegliere la sezione pagamenti e cliccare sul pulsante ricarica credito per versare l'importo desiderato.

I punti di ricarica già attivi sono i seguenti: Ufficio Pubblica Istruzione c/o Comune di Novi L. – Via P. Giacometti, 22; Farmacia Comunale – Via Verdi, 104; I.A.T. (Informazione Accoglienza Turistica) – c/o Museo Ciclismo, Viale Campionissimi, 2; Cartoleria JOKER – Via Garibaldi, 91; Cartoleria-tabaccheria Orlando – Viale Caduti di Nassiriyah 76

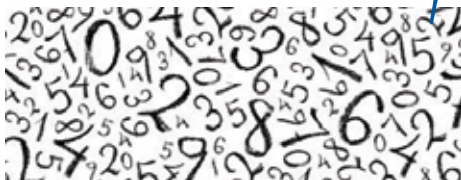
Il nuovo sistema di pagamento con carta di credito non ha costi aggiuntivi per l'utente.

i Ufficio Pubblica Istruzione, Palazzo Pallavicini;
tel. 0143 772 234 – 772 249



TEATRO

teatro di base



sabato 22 febbraio

Arta

**La Matematica
non è una Opinione**

**sabato 5 e
domenica 6 aprile**

Centro Danza Borello

"Changement... de pied"
una passione che vive da 35 anni...

sabato 12 aprile

Associazione Fabulae

Oh, Mamma Mia!

sabato 19 aprile

La Compagnia del Bollito

**Ulisse Saturno
farmacista notturno**

venerdì 23 maggio

La Bisarca

**Hairspray
Grasso è bello!**

sabato 31 maggio

Teatro del Rimbombo

Cabarenoir

sabato 28 giugno

Cortile di Palazzo Dellepiane

Compagnia Teatrale Paolo Giacometti

Tre atti unici

NOVI LIGURE

TEATRO PAOLO GIACOMETTI

stagione 2014

Corso Piave, 2 - Novi Ligure (AL)

TEATRO
Paolo
Giacometti

Dopo la pausa estiva, prenderà il via la fase autunnale di Teatro, il cui calendario è in fase di definizione.

Gli spettacoli in cartellone sono i seguenti:

- > Il Carro di Tespi "La sposa e la cavalla"
- > Associazione Culturale Teatrolab
Marco Trespioli "Canzoni da un letto sfatto"
- > Lillibo Teatro "Senti chi parla"
- > Associazione Fantomatica "La sveglia"
- > Compagnia Teatrale Due x Sei
"Retrò c'est beau" medley di scorci di vita e canzoni degli anni '50/'60
- > Matt'attori "Stevéin e Rusèta e il tesoro del nonno"
- > Il Carro di Tespi "Gelindo" la devota rappresentazione della nascita di Gesù

BIGLIETTO SINGOLO

Posto unico non numerato € 8,00

Tariffa con carta "IO STUDIO" € 5,00

PREVENDITA BIGLIETTI

Centro Danza Borello

C.so Piave, 2 (all'interno del Circolo Ilva)

15067 Novi Ligure (AL)

LUNEDÌ dalle 16.30 alle 18.30

Biblioteca Civica

Centro Comunale di Cultura "G. Capurro"

Via G. Marconi, 66 15067 Novi Ligure (AL)

da MARTEDÌ A VENERDÌ dalle 15.00 alle 18.00

SABATO dalle 10.00 alle 12.00

biblioteca.direzione@comune.noviligure.al.it

Info: 0143 76246 - www.comunenoviligure.gov.it

Non si accettano prenotazioni telefoniche

Apertura biglietteria ore 20.15

Inizio spettacoli ore 21.00

Con il patrocinio di



per la cultura

Concorso Internazionale di Composizione

Romualdo Marengo

12ª EDIZIONE - ANNO 2014



Direttore Artistico
Maurizio Billi

Sezione Composizione per Banda

Premio unico: 3.000 euro

Scadenza: 31 luglio 2014

Sezione Composizione per Strumento

Trombone

Premio unico: 1.000 euro

Scadenza: 31 luglio 2014

13ª edizione
Festival Marengo

**Rassegna musicale
da settembre
a dicembre 2014**

www.comunenoviligure.gov.it

PER INFORMAZIONI

(Dott.ssa Patrizia Orsini)

Tel.: +39 0143 76246

Fax +39 0143 72592

concorsomarengo@comune.noviligure.al.it



Libro sulla terra cruda

Alla terra cruda è stato dedicato un importante evento che si è tenuto il 28 marzo presso la Biblioteca Civica. In un incontro aperto alla cittadinanza è stato presentato il libro "Terra battuta: tecnica costruttiva e recupero. Linee guida per le procedure d'intervento". Il volume, edito dalla EdicomEdizioni di Monfalcone, è stato pubblicato dall'Amministrazione Comunale di Novi Ligure, con il contributo della Regione Piemonte e dell'Associazione Nazionale Città della Terra Cruda. Il focus del testo è la terra battuta, una delle tecniche da costruzione utilizzate in Italia ed in particolare nel territorio piemontese ricompreso nell'area fra Alessandria, Novi Ligure e Tortona. La soddisfazione è grande, perché nell'ambito italiano della letteratura di settore non esisteva ancora un manuale che affrontasse il tema del recupero degli edifici in terra battuta con un taglio pratico. Durante l'incontro si sono approfondite tematiche generali, legate al territorio, al paesaggio e alla loro valorizzazione. Giovanni Paludi della Regione Piemonte ha parlato della tutela del paesaggio attraverso la descrizione del Piano Paesaggistico regionale; la valorizzazione del territorio è stato il tema toccato da Enrico Pusceddu, Presidente dell'Associazione Nazionale Città della Terra Cruda, che ha illustrato il progetto di Itinerario turistico delle case di terra; Irene Crocco, della Fondazione La Raia, si è occupata del potenziale evocativo dell'ambiente naturale. Infine, l'intervento di Gaia Bollini, autrice del libro, ha riguardato il recupero consapevole di edifici unici e, in qualche modo, irripetibili come sono quelli in terra battuta.



Bando recupero Teatro Marengo

Sono in arrivo novità per la ristrutturazione del Teatro Marengo. È attesa, infatti, nel mese di aprile la pubblicazione del bando di gara per il recupero architettonico della parte storica dell'edificio. Trattandosi di un bando europeo, le procedure saranno piuttosto lunghe e complesse. Se non si verificheranno imprevisti, l'assegnazione dei lavori dovrebbe avvenire il prossimo autunno.

L'intenzione della Fondazione Teatro Marengo è quella di realizzare un sito internet dove saranno pubblicate le informazioni sulle varie fasi della gara di appalto. Per il recupero del "Marengo", edificio storico tutelato dalle Belle Arti, la Società Arcus, costituita dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha stanziato due milioni di euro, a cui se ne aggiungono altrettanti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Le risorse sono vincolate e quindi possono essere utilizzate esclusivamente per la ristrutturazione del teatro. Per far partire la ristrutturazione, nel 2013 il Comune di Novi Ligure ha messo a bilancio 400 mila euro. Si tratta di un investimento importante ma limitato rispetto al costo di un'opera in grado di rilanciare lo sviluppo del centro storico e portare nuova occupazione. Più avanti si procederà con i lavori relativi alle apparecchiature sceniche, il cui bando sarà scorporato da quello generale.



TESORI SACRI

dalla collezione civica

Apertura al pubblico prorogata fino al
27 aprile 2014

Mostra a cura di
Anna Orlando e Chiara Vignola

Sale d'arte del Museo dei Campionissimi
Viale dei Campionissimi 2, 15067 Novi L.

Orari di apertura
venerdì 15-19; sabato, domenica e festivi 10-19

Info 0143 72585 - iat@comune.noviligure.al.it
www.comunenoviligure.gov.it - fb: Dolci Terre di Novi

Domenica 6 aprile
ore 16.00

*La mia prima volta
a una mostra d'arte...
con papà!*



Prenotazione obbligatoria entro
venerdì 4 aprile,
telefonando al n. **0143 72585** oppure
inviando una mail a
iat@comune.noviligure.al.it
Costi: **euro 5,00 a bambino, gratuito**
per i **papà** e le **mamme** che accompagnano



FONDAZIONE CRT



● SMALTIMENTO RIFIUTI

Risultati positivi per biodigestore e centro raccolta

Iniziano a dare i risultati attesi le politiche di smaltimento dei rifiuti adottate nei mesi scorsi. I cittadini novesi hanno iniziato a prendere confidenza con il centro di raccolta in Zona Cipian. Nel corso del 2013, infatti, si sono avuti 7.584 conferimenti, di cui 4.171 provenienti da utenti di Novi Ligure. Il peso presunto dei rifiuti si aggira intorno ai 260.000 Kg. Tra le tipologie più conferite: scorie di cemento, ingombranti, legno, apparecchiature elettriche ed elettroniche, oli e grassi, batterie e accumulatori.

All'inizio dello scorso anno, inoltre, è entrato ufficialmente in funzione il digestore anaerobico che ha una capacità di trattamento di circa 18.000 t fra rifiuti organici e rifiuti ligno-cellulosici. Per quanto riguarda Novi Ligure, la raccolta dell'organico è già oltre 60 kg/abitate/anno, ben al di sopra della media di bacino che è di 42 kg per abitate/anno.

Prima della costruzione del digestore questa tipologia di rifiuto doveva essere destinata ad impianti esterni, con un costo sostenuto dalla SRT di oltre 1.100.000 Euro/anno.

La realizzazione di questo impianto consente di ottenere la produzione di una



grande quantità di energia elettrica da fonti rinnovabili, mettendo inoltre a disposizione una significativa produzione di energia termica.

Anche dal punto di vista ambientale il bilancio è fortemente positivo, in quanto il metano prodotto, fattore più critico per l'effetto serra, viene interamente

utilizzato per la produzione di energia rinnovabile, mentre le emissioni di CO₂ sono molto contenute.

L'energia prodotta godrà degli incentivi previsti dallo Stato, pari a oltre 1.000.000 di Euro l'anno per 15 anni e sarà immessa direttamente nella rete di distribuzione elettrica.

IL RISPARMIO PER L'AMBIENTE



Il biodigestore

Energia prodotta
4.000.000 kWh/anno
pari al consumo di 1.500 famiglie

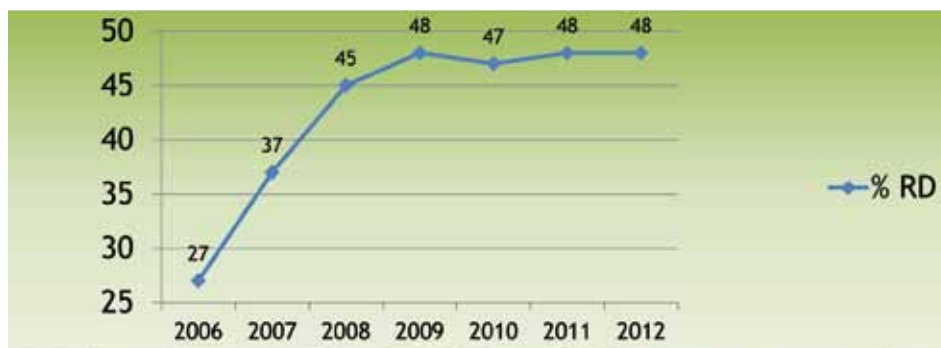
Petrolio risparmiato
1.000 tonnellate
equivalenti/anno

Gas serra evitati
2.600 tonnellate
equivalenti di CO₂/anno
pari alle emissioni di 800 auto

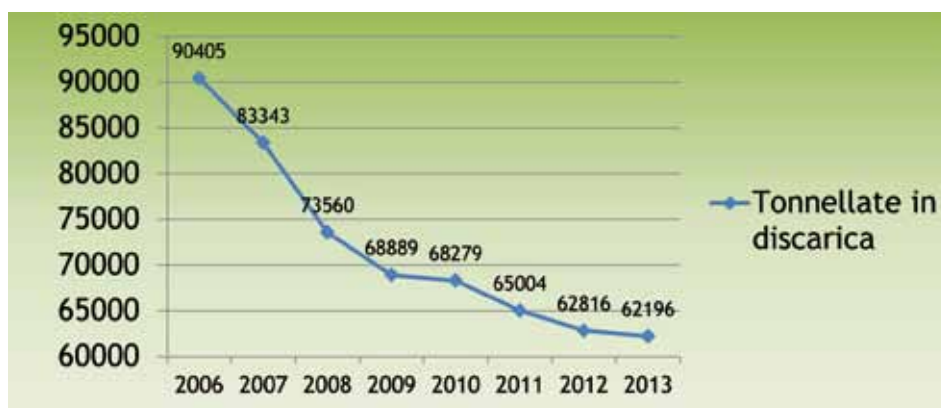
Compost di qualità prodotto
7.000 t/anno

Rifiuti sottratti allo
smaltimento in discarica
16.000 t/anno

ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA (Novi Ligure)



RIDUZIONE DEI RIFIUTI IN DISCARICA (dato consortile)



● IL 6 MAGGIO NEL CENTRO STORICO

Ragazzi, arriva la gara di Eco-Orienteering

Far comprendere agli studenti l'importanza della raccolta differenziata.

È questo il principale obiettivo della gara di Eco - Orienteering, iniziativa rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, che si svolgerà a Novi Ligure la mattina del 6 maggio prossimo (dalle 8,30 alle 13).

La manifestazione fa parte del ricco calendario di attività di comunicazione e formazione ambientale promossa dal Consorzio Servizi Rifiuti del novese, tortonese, acquese ed ovadese (C.S.R.), la S.R.T. S.p.a. (Società per il trattamento e recupero dei rifiuti urbani), le Società di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani del bacino consortile (Econet S.r.l., Gestione Ambiente S.p.a. e la 5 Valli Servizi S.r.l.). Altre giornate evento si terranno, sempre nel mese di maggio, nei centri storici di Acqui Terme, Ovada e Tortona.

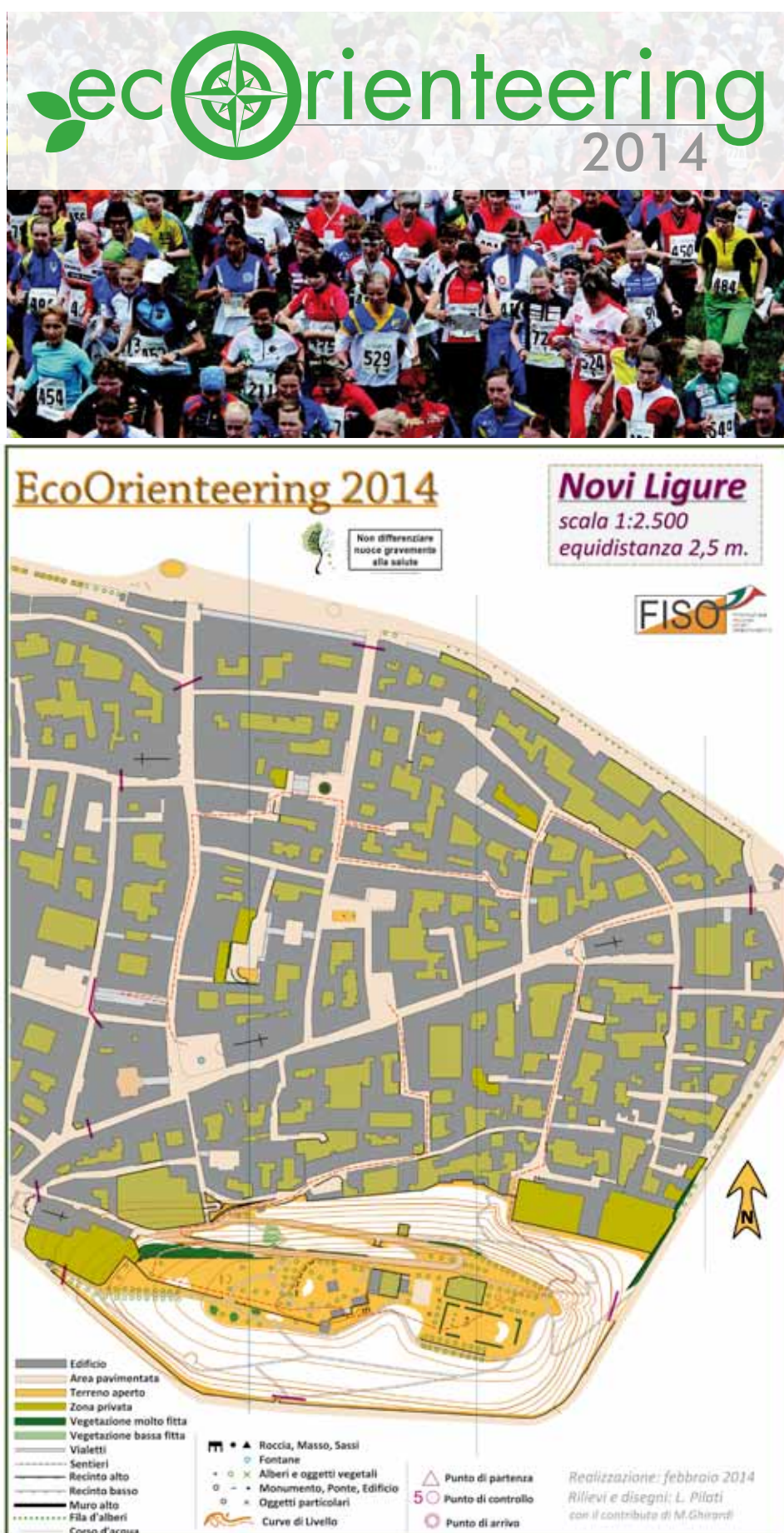
La partecipazione diretta è stimata in circa mille alunni, oltre agli spettatori naturali presenti nei città coinvolte.

L'Orienteering è una disciplina sportiva che consiste nell'effettuare un percorso predefinito caratterizzato da punti di controllo chiamati lanterne.

Ogni gruppo, composto da 2-3 alunni dovrà percorrere un tragitto al fine di incontrare punti chiamati "lanterne", raggiunti i quali il gruppo dovrà rispondere a domande attinenti la corretta gestione del conferimento dei rifiuti. Il maggior numero di risposte esatte contribuirà alla formazione della classifica finale. A parità di punteggio vincerà la gara la squadra che realizzerà il percorso nel minor tempo. Le classi partecipanti disporranno di due incontri formativi specifici.

Il primo sarà con i tecnici del C.S.R., S.R.T. S.p.a. e Società di raccolta, sul ciclo integrato dei rifiuti e le modalità di separazione del rifiuto al fine di acquisire competenze necessarie per rispondere correttamente ai quesiti del gioco. Il secondo sarà con i tecnici della F.I.S.O. (Federazione Italiana Sport Orienteering) per conoscere i dettagli tecnici e la simbologia in modo da potersi orientare durante il gioco.

Per informazioni è possibile contattare il Consorzio Servizi Rifiuti (0143.314114) o scrivere all'indirizzo csr@csrifiuti-noviligure.it.




**PIANO
STRATEGICO**

Novi ridisegna il suo futuro

Con il convegno "Quale futuro per Novi", svoltosi nel dicembre 2010, il Comune ha dato il via alla fase operativa per l'elaborazione del Piano Strategico della Città di Novi Ligure. Da allora si sono tenuti incontri e approfondimenti per affrontare i temi più rilevanti per il futuro della città. Oggi, con la stesura del documento finale, termina il percorso per avviare una nuova fase di sviluppo della città e del novese, basata su obiettivi condivisi, ambiziosi ma non irrealistici, su di un coinvolgimento plurale degli attori sociali, su strumenti evoluti, su di una concezione dello sviluppo capace di integrare la produzione della ricchezza, la sostenibilità ambientale e la promozione sociale.



Il Piano strategico, questo sconosciuto: cosa è e a cosa serve?

Nel caso dei piani strategici, la domanda più ricorrente – non solo dei cittadini, ma anche di molti degli 'addetti ai lavori', è: «cosa è e a cosa serve un piano strategico?». Una definizione presa dai manuali recita «la pianificazione strategica consiste fondamentalmente nel convincere molti liberi attori diversi, di differenti ambiti funzionali e istituzionali, a comportamenti che si orientano reciprocamente, ovvero a investimenti complementari lungo un sentiero di crescita definito da scelte sulle quali si raggiunge un ragionevole consenso e sui cui esiti si possono fare ragionevoli previsioni».

In termini più semplici, un piano strategico è «il piano dei cittadini per la propria città», ovvero è il prodotto di un percorso di discussione e confronto finalizzato alla condivisione del futuro della città e sui modi per realizzare tale futuro. Questo percorso è aperto a tutte le rappresentanze della società civile che – senza alcuna distinzione di appartenenza – sono espressamente invitate a partecipare.

Tenendo a mente queste definizioni, un piano strategico può essere più agevolmente definito per sottrazione.

Non è un'attività burocratica che occorre obbligatoriamente ottemperare per disposizioni di legge.

Non è l'insieme di tutte le attività decisio-

nali che riguardano un territorio, una città o un luogo.

Non è un documento programmatico prodotto da una maggioranza politica, economica o sociale.

Non è un'alternativa alla redazione di piani territoriali o urbanistici.

Non è un 'libro dei sogni'.

Non è la proposta di un gruppo ristretto di decisori che, a nostra volta, possiamo decidere di supportare, criticare o ignorare.

Un piano strategico è il prodotto collettivo di una comunità locale o territoriale, di una intera popolazione che, senza distinzioni di appartenenza politica, economica, sociale e religiosa ed etnica, è chiamata a esprimere le proprie aspirazioni nei confronti del futuro della propria città e del territorio circostante.

Oltre a raccogliere le legittime e plurali aspirazioni di una comunità locale, la pianificazione strategica spinge all'impegno civile, al rispetto delle differenze e delle altrui opinioni e le indirizza verso la costruzione condivisa di un orizzonte di crescita e di sviluppo nel medio termine.

L'idea di fondo della pianificazione strategica consiste nel riconoscere che, a livello locale, è necessario incentivare la capacità di 'leggere il territorio' al di sopra delle contrapposizioni ideologiche, selezionando le priorità di intervento sostenibili

“ Un piano strategico è il prodotto collettivo di una comunità locale o territoriale, di una intera popolazione che, senza distinzioni di appartenenza politica, economica, sociale e religiosa ed etnica, è chiamata a esprimere le proprie aspirazioni nei confronti del futuro della propria città e del territorio circostante. ”

e indirizzando intorno a queste le risorse pubbliche e private. In questo percorso, fondamentale è il ruolo di regia operato dalle istituzioni pubbliche nel garantire la costruzione di una visione di sviluppo condivisa e la parità di condizioni di accesso alle decisioni pubbliche da parte di tutte le rappresentanze sociali.

È per via di queste caratteristiche che la pianificazione strategica, si configura sia come una scommessa politica – lanciata dal più ampio consesso raggiungibile a livello locale – sullo sviluppo futuro di una città o di un territorio, sia come un impegno rispetto al quale la società locale dovrà assicurare il proprio fattivo impegno.



PIANO STRATEGICO

Come è fatto il piano strategico?

Nella oramai consolidata tradizione di pianificazione strategica, è consuetudine organizzare il piano in uno schema 'a cascata' che, da una visione generale di sviluppo, si precisa progressivamente nei propri intenti. Da una idea generale (ma, anche, condivisa) di un futuro possibile per la città e il territorio, il piano strategico passa a individuare in maniera puntuale le singole azioni che – come tasselli di un unico mosaico – compongono il programma politico preventivamente condiviso.

Il piano di Novi non fa eccezione a questa tradizione. La visione generale che esso esprime è inscritta nel duplice significato del nome del piano stesso. InNoviAmo, rappresenta, infatti, sia la storica vocazione del territorio Novese a introdurre nuovi sistemi, nuovi ordinamenti, nuovi metodi di produzione rivolti al progresso, al benessere e al miglioramento delle condizioni sociali, sia l'amore che i cittadini Novesi nutrono da sempre nei confronti del proprio territorio. InNoviAmo rappresenta sia un destino, sia una condizione che caratterizzano l'appartenenza e l'impegno di una collettività per il bene comune.

L'architettura del piano è composta da quattro linee strategiche, dodici obiettivi e trentaquattro azioni prioritarie. L'insieme delle linee strategiche, degli obiettivi e delle azioni di piano esprimono, nel loro insieme, un ordinamento strategico e una volontà di trasformazione della realtà in maniera partecipata e condivisa.

Le linee strategiche hanno il compito di individuare gli assi portanti delle strategie di sviluppo. Si tratta di ampi settori di politiche pubbliche che, nel piano, assumono il valore di valori di riferimento per la comunità e, in quanto tali, non negoziabili. Nel caso di InNoviAmo, le linee strategiche sono quattro:

- 1. La città che lavora**, assume come valore centrale il lavoro, declinandolo attraverso le politiche dell'occupazione, della formazione, dell'innovazione e dello sviluppo locale;
- 2. La città che si rinnova**, assume come valore centrale le trasformazioni della città, riconducendole alle tematiche dello sviluppo sostenibile, della qualità degli spazi urbani, della preservazione dell'ambiente e del paesaggio, del risparmio energetico;
- 3. La città dei flussi**, assume come valore centrale la mobilità di persone e

merci prendendo in considerazione la collocazione strategica di Novi Ligure nei corridoi delle infrastrutture europee, la realizzazione delle infrastrutture urbane ed extraurbane, i piani per la regolazione del traffico, i flussi turistici e commerciali;

- 4. La città da vivere**, assume come valore centrale la prevenzione e la tutela della salute dei cittadini, la qualità della vita, il *welfare* e le politiche redistributive a favore delle fasce sociali più deboli, le attività sportive e ricreative, il patrimonio artistico e culturale

Gli obiettivi in cui ciascuna linea strategica è stata suddivisa in obiettivi che rappresentano gli scopi condivisi emersi dal processo di pianificazione strategica. Si tratta di orientamenti che trasformano i valori delle linee strategiche in specifici orientamenti di politica pubblica. Il riferimento degli obiettivi a 'scopi condivisi' è importante e non rappresenta un semplice dispositivo linguistico. Per scopi condivisi, il piano assume quegli obiettivi rispetto ai quali gli attori che hanno partecipato al processo di costruzione di InNoviAmo hanno espresso una ampia condivisione, indipendentemente dagli interessi ascrivibili a ciascuno di loro. Per rendere più comprensibile questo punto, possiamo fare un semplice esempio. Mentre un'impresa privata persegue il profitto, una scuola o un istituto di formazione perseguono la creazione di competenze professionali. Entrambi – l'impresa e la scuola – perseguono l'eccellenza nei propri rispettivi settori

ed entrambi, nonostante appartengano a settori differenti, sono reciprocamente interessati all'innovazione e allo scambio reciproco. In questo caso, lo scopo a cui entrambi i settori aderiscono ai contenuti del piano strategico è quello della formazione mirata. Tutti gli ordinamenti scolastici (dalle Scuole di formazione alle Università presenti sul territorio) producono *expertise* professionale e ricerca scientifica che rappresentano un bacino di competenze da cui le imprese del territorio possono attingere. In modo analogo, le imprese del territorio si specializzano in settori avanzati, per lo sviluppo dei quali è necessario che gli enti formativi si rivelino capaci di rispondere con i programmi più appropriati e aggiornati.

Il piano individua, infine, trentasei azioni prioritarie, indicando, per ciascuna di esse, costi e benefici, opportunità e criticità, tempistiche e costi stimati (dove possibile). La scelta di includere nel piano alcune azioni tra le numerose possibili nel settore delle politiche pubbliche è, in primo luogo, frutto della profonda discussione avvenuta negli incontri appositamente dedicati alle tematiche di volta in volta oggetto di deliberazione pubblica. In secondo luogo, il carattere selettivo delle azioni contenute nel piano è motivato dall'attenta considerazione del valore strategico di ciascuna azione, dai benefici attesi dall'azione in sé e dalle eventuali criticità che essa introdurrebbe, dal contributo che le azioni raggruppate in insiemi omogenei possono fornire al conseguimento degli obiettivi e delle linee strategiche del piano stesso.





PIANO STRATEGICO

1

La città che lavora

1.1 Alcune proposte su cui orientare il Piano Strategico

Allo scopo di creare le condizioni migliori per intercettare la auspicabile ripresa del processo di sviluppo e per concorrervi in modo equilibrato e utile dal punto di vista della formazione dei posti di lavoro, si assume come linea guida cui orientare il Piano Strategico in tema di 'Imprese, territorio e innovazione', quella di puntare al consolidamento del processo di ricambio del tessuto produttivo locale in termini di coerenza con un'economia che evolve privilegiando la tecnologia, l'innovazione, la professionalità (*new economy*), da coniugare con le esigenze ma anche con le opportunità relative alla salvaguardia ed alla valorizzazione del territorio e dell'ambiente (*green economy*). È opportuno sottolineare che con i riferimenti alla *new* ed alla *green economy* non si vuole alludere ad una proiezione *high tech* delle attività produttive locali, che rappresenterebbe una discontinuità rispetto al quadro esistente di cui non si intravedono i presupposti. Tuttavia, le problematiche *high tech* e quelle dello sviluppo sostenibile sono destinate a caratterizzare sempre più il futuro dell'economia e della società: anche i sistemi locali saranno in misura crescente esposti ad una molteplicità di sollecitazioni in tema di innovazione organizzativa, di processo, di prodotto che occorrerà intercettare come indispensabili condizioni di competitività e di sviluppo.

Si pensa, invece, a una evoluzione del tessuto produttivo in sintonia con le tendenze evolutive di fondo del sistema economico e caratterizzata dallo sviluppo di un patrimonio di risorse capace da un lato di valorizzare la attrattività del territorio e dall'altro di concorrere alla competitività delle attività produttive in esso insediate. In questo senso si possono delineare una pluralità di iniziative, da attivare nel tempo in rapporto alle risorse e alle contingenze via via configurate, ma tutte riconducibili da un lato allo sviluppo ed alla valorizzazione del patrimonio territoriale di risorse e dall'altro alla attrattività del territorio ed al miglioramento delle condizioni insediative.

Accanto alle iniziative finalizzate a svilup-

pare il patrimonio territoriale di risorse si pongono, inoltre, problemi più specifici e puntuali relativi al miglioramento della attrattività del territorio dal punto di vista delle condizioni insediative.

Da questo punto di vista va innanzitutto premesso che ormai, ai fini della attrattività del territorio, finisce per acquisire rilevanza anche la qualità del contesto urbano e territoriale in cui il sistema produttivo si inserisce e la qualità della vita che vi si può condurre.

Le politiche volte a migliorare il contesto e la qualità della vita dei cittadini non possono quindi essere considerate indifferenti sul piano della attrattività delle attività produttive e vanno perseguite avendo presenti anche questa specifica finalità.

Un tema più tradizionale, ma non per questo meno importante, sul piano delle condizioni insediative è quello della disponibilità di aree, di infrastrutture fisiche e telematiche, di servizi di rete.

Inoltre, il ruolo dell'Ente Locale sui temi del mercato del lavoro e della formazione può essere giocato in varie direzioni. Si può dire che da un lato il protrarsi della crisi, evidente anche nel Novese, e dall'altro il continuo rinvio di politiche attive a livello centrale per la crescita e l'occupazione, accentuano una funzione dell'Ente Locale sia di 'supplenza', sia di intervento diretto. Si può quindi progettare uno scenario in cui il Comune metta in campo azioni dirette di bilancio (incentivi o sgravi fiscali a imprese che assumono, aiuti alle strutture formative presenti sul territorio, sostegno a giovani in stage presso artigiani e cooperative ecc.), unitamente a azioni più orientate allo stimolo e al raccordo dei soggetti in campo sui temi del lavoro e della formazione (tavolo permanente di orientamento

e di monitoraggio, rete informatica per collegare domanda, offerta e percorsi formativi, coinvolgimento di esperti, centri di ricerca, osservatori ecc).

1.2 Le condizioni di successo

Le politiche, le azioni e gli strumenti indicati nei punti precedenti scontano spesso una disponibilità di risorse finanziarie che soprattutto oggi non si può certo dare per scontata, ma, al di là di questo vincolo, vale la pena tuttavia di segnalare tre condizioni di successo che chiamano in causa invece la cultura e la volontà degli attori a livello locale.

La prima condizione riguarda la necessaria logica di condivisione, di partnership, di collaborazione tra gli attori interessati allo sviluppo sostenibile del territorio: Enti Locali, imprese ed aziende, organizzazioni sindacali, associazioni. I problemi esistenti implicano risposte che scontano progettualità, reti, relazionalità da attivare in vista di obiettivi e logiche condivisi.

La seconda condizione riguarda la promozione e diffusione di un sistema di relazioni industriali partecipate, in grado di favorire processi di governance condivisa tra impresa, lavoro e istituzioni locali.

La terza riguarda la creazione di network finalizzati, capaci di interconnettere e di far dialogare gli attori intorno a specifici temi rilevanti per lo sviluppo del territorio, scontano a loro volta un salto di qualità negli strumenti di governance a livello territoriale. Da tutti questi punti di vista si pone, come condizione per la ripresa di una prospettiva di sviluppo, il problema del capitale sociale, come insieme di relazioni di comunicazione, interazione e collaborazione operanti tra gli attori del territorio.





PIANO STRATEGICO

2

La città che si rinnova

2.1 Un disegno organico

I tavoli che si sono svolti sui temi dell'Urbanistica e dell'Ambiente hanno riconosciuto al piano strategico un ruolo preordinato alla pianificazione territoriale, come fino ad oggi è stata concepita ed applicata. Il piano strategico è stato assunto come uno strumento flessibile, democratico e costruito con un'ottica di lungo periodo: la scelta metodologica migliore per orientare lo sviluppo della città, a partire da una situazione di crisi economica e di degrado sociale e urbano.

È in questa ottica che sono state redatte le schede che fanno capo alle singole azioni degli obiettivi individuati dalle quattro linee strategiche. Ognuna di queste schede è tra di loro collegata in un disegno organico teso a promuovere una visione integrata e intersettoriale delle politiche urbanistiche, consentendo di valorizzare le dinamiche endogene, generate dalle risorse locali, di dare priorità alle dimensioni dello sviluppo sostenibile, non riconducibile esclusivamente ad obiettivi di crescita economica, ma soprattutto a modelli di crescita basati su di una migliore qualità della vita e benessere.

2.2 Il Patto dei Sindaci e l'ecosostenibilità

Un tema importante connesso alla urbanizzazione dei territori ed alla salute umana è quello dell'energia e del risparmio energetico legati in particolare ai mutamenti climatici in atto.

Il cambiamento climatico e non soltanto il *global warming* colpisce in modo consistente i sistemi naturali e artificiali ed è connesso in larga misura all'incremento di concentrazione dei GHG la cui emissione in atmosfera è cresciuta a dismisura rispetto all'epoca pre-industriale per effetto delle attività umane legate alla sempre più crescente urbanizzazione di territori liberi.

Gli effetti di questo incremento sono dovuti principalmente ai trasporti e agli usi energetici, in particolare al consumo di combustibili fossili. Cresce soprattutto l'emissione di CO₂, il principale gas ad effetto serra. Nel settore delle energie rinnovabili inizia ad affluire del capitale di rischio, per cui esiste una prospettiva favorevole per queste tecnologie: geotermico,



solare, fotovoltaico, eolico, anche sotto il profilo economico. Occorre promuovere il sostegno pubblico al settore, la diffusione delle nuove tecnologie, mediante incentivi economici indiretti, come premi volumetrici, riduzioni degli oneri o altri criteri di premialità, per arrivare ad ottenere prestazioni che superino il mero adempimento delle norme vigenti ed insorgenti. Non è più sufficiente il regolamento edilizio, seppure aggiornato alle nuove normative, né il piano energetico comunale, ma occorre individuare strategie ad ampio raggio.

È in questa ottica che l'Amministrazione comunale ha aderito al Patto dei Sindaci.

2.3 I temi urbanistici

Il piano strategico InNoviAmo affronta in modo tra loro coordinato, una pluralità di questioni urbanistiche:

- Mantenimento e il recupero dello spazio urbano volto a consolidare e migliorare la città compatta esistente, prendendo anche in considerazione le richieste di varianti e di modifiche al P.R.G. o i permessi di costruire in deroga avanzate dai cittadini e mettendole a sistema per rispondere alle esigenze private e pubbliche;
- Riqualificazione e rifunzionalizzazione del centro storico, attraverso la definizione qualitativa della funzione residenziale, la definizione di specifici progetti per zone nodali o di ingresso del centro storico, il recupero di spazi degradati, anche attraverso il miglioramento dei servizi esistenti, la valorizzazione dei beni storici, artistici e architettonici e, più in generale, delle potenzialità e delle tipicità, la promozione delle attività commerciali e l'ampliamento del sistema di accoglienza del turista;
- Salvaguardia del patrimonio in Terra Cruda, attraverso l'utilizzo della terra cruda, non solo nel recupero e nelle ristrutturazioni, ma anche nelle nuove edificazioni. Questa tecnica può dare risposte positive alla società iperenergivora che consuma e spreca materie prime non rinnovabili e che trasforma in modo irreversibile il proprio habitat;

- Parco agricolo della Frasceta: rivolto principalmente alla difesa e tutela delle aree di pregio paesaggistico ed ambientale con l'introduzione di pratiche colturali ambientalmente sostenibili, l'attivazione della coltivazione biologica soprattutto nelle aree prossime ai Siti Natura 2000 e nelle aree di ambito fluviale;

- Variante collinare: rivolta ad aggiornare il PRG alle profonde trasformazioni economiche, sociali e normative intercorse dalla data di approvazione dello strumento urbanistico generale con l'obiettivo di correlare e far dialogare tra loro la normativa di conservazione e di tutela del paesaggio con gli usi agricoli più qualificanti e con l'uso del patrimonio edilizio esistente.

- Contratto di Fiume del Torrente Scrivia: affronta tematiche strettamente interconnesse tra loro, quali il bilancio idrico (tutela quantitativa della risorsa idrica); la qualità delle acque (tutela qualitativa della risorsa idrica) e la biodiversità dell'ecosistema acquatico (paesaggio, corridoi ecologici, biodiversità del territorio, percorsi e testimonianze storico-culturali, fruizione attiva degli ambiti fluviali); il rischio idraulico e la gestione dei sedimenti;

- Promozione e realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate (A.P.E.A.), sviluppando una pianificazione che tenga conto di una migliore organizzazione funzionale dei lotti o degli edifici, di migliori prestazioni energetiche degli immobili e conseguenti minori consumi, di ottimizzazione della circolazione con un razionale impianto viario, di riduzione dell'impatto e della pressione ambientale connessa alle aree produttive;

- mobilità urbana ed extraurbana potenziando da una parte il servizio ferroviario metropolitano ed urbano e dall'altra razionalizzando la viabilità di Novi e Pozzolo Formigaro con la realizzazione di interventi di infrastrutture e miglioramento della viabilità legata agli insediamenti produttivi esistenti ed alle aree logistiche potenzialmente localizzabili.



PIANO STRATEGICO

3

La città dei flussi

3.1 Le grandi opere infrastrutturali a Novi e nel Novese – il Terzo valico ferroviario dei Giovi.

Per affrontare compiutamente il tema dei flussi in città ed in tutto il Novese non si può prescindere da una grande opera infrastrutturale ferroviaria ritenuta strategica per il Paese e per il rilancio del sistema dei porti liguri, segnatamente Genova e Savona, che sta coinvolgendo il territorio di Novi.

Il Terzo valico ferroviario dei Giovi, opera di cui si cominciò a parlare già a partire dai primi del '900, è stato inserito, in tempi più recenti, all'interno delle infrastrutture strategiche a livello europeo (*comprehensive Trans European Network TEN-T*) nel cosiddetto Corridoio dei due mari – corridoio Genova Rotterdam, poi Corridoio VI e, ancora più recentemente, corridoio Reno-Alpi.

Il progetto del Terzo valico ferroviario attualmente approvato con Delibera C.I.P.E. 80/2006 e finanziato per i primi due lotti con un ammontare di oltre 1.700 Mio € su un totale di 6.200 Mio € prevede la realizzazione di un collegamento tra il Porto di Voltri e Tortona su una tratta di circa 54 chilometri articolata attraverso due tratte in galleria dello sviluppo complessivo di 34 chilometri e di una tratta in rilevato/trincea per la restante parte.

Il tracciato della linea ferroviaria premetterà di superare le criticità delle linee storiche (elevate pendenze tra 35‰ e 17‰, rispettivamente della linea storica dei Giovi, della Succursale e della Voltri-Ovada, sagoma della galleria non adeguata al trasporto degli High cube per la linea storica dei Giovi e la Succursale, binario singolo, ad eccezione per la galleria di valico del Turchino, per la linea Voltri-Ovada).

La realizzazione della nuova linea, con pendenza costante dell'12‰, permetterà il passaggio di carichi merci con altezza agli angoli di quattro metri (contenitori High cube) e l'uso di treni merci della lunghezza di 650-750 metri con l'impiego della singola trazione.

Se a queste migliorie di natura tecnica si aggiunge il trend di crescita positivo fatto registrare dal Porto di Genova negli ultimi 13 anni, nonostante la grave crisi che ha colpito l'economia nazionale, si intravede



la possibilità di rispettare le previsioni del Piano Regolatore recentemente approvato dall'Autorità portuale che indicano il traguardo di 3.000.000 di Teu entro il 2020. Altro segnale positivo è rappresentato dal recente conseguimento da parte – con i pareri positivi di E.N.A.C. (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) ed E.N.A.V. (Ente Nazionale Assistenti di Volo) – del Voltri Terminal Europa (VTE) dell'autorizzazione all'installazione di nuove gru alte 90 metri al terminal portuale.

In questo contesto, infine, la recente conferma dell'eliminazione del ramo di *shunt*, collegamento a Nord di Novi tra la costruenda linea ferroviaria e la linea storica Torino-Genova, che apparteneva alla circoscrizione ferroviaria di Novi Ligure, e – di fatto – escludeva ogni collegamento tra la nuova linea AV/AC e lo scalo ferroviario di S. Bovo potrà essere foriera di un rilancio del nuovo ruolo dello scalo stesso a servizio della logistica del basso alessandrino. Questa importante conquista dell'Amministrazione comunale premia 10 anni di lavoro e di impegno costante per minimizzare gli impatti della nuova opera sul territorio, ridurre in maniera significativa il consumo di suolo ed offrire, contestualmente, una nuova opportunità di rilancio alla vocazione logistica che ha caratterizzato la zona del Novese per circa un secolo dalla fine dell'800 alla fine del '900.

Lo scalo ferroviario di S. Bovo, con i suoi imponenti fasci di binari che si estendono su una superficie complessiva di circa 400.000 metri quadrati, si propone come Porta Nord del Sistema dei Porti liguri

verso l'Europa per le merci in ingresso nel nostro Paese e come elemento di snodo per quelle in uscita verso i Paesi terzi. La possibilità di realizzare una grande piattaforma logistica diffusa nel territorio del basso alessandrino in grado di coinvolgere i diversi attori già presenti (es. l'area logistica di Rivalta Scrivia) ed attirare nuovi investitori sembra quanto mai a portata di mano.

Per cogliere questa straordinaria opportunità e raggiungere questo ambizioso traguardo che si basa, innanzitutto, su una posizione geografica strategica e sulla presenza di adeguate infrastrutture di trasporto, sarà necessario avviare un processo di profonda innovazione dei rapporti tra produzione e territorio, tema affrontato in maniera esauriente nelle parti del piano espressamente dedicate alla 'Città che lavora'.

3.2 Le grandi opere infrastrutturali a Novi nel Novese – la Tangenzialina

Risulta ormai pressoché definitivamente tramontata la possibilità di realizzare, facendo ricorso ai finanziamenti regionali, la **Tangenziale Ovest** tra gli abitati di Pozzolo Formigaro e di Novi per intercettare il traffico pesante ed impedirne l'accesso nel centro abitato. Tuttavia grazie alle richieste effettuate dall'Amministrazione comunale durante l'iter di approvazione del progetto del Terzo valico ferroviario, sarà realizzata, tra le opere di permeabilità delle linee storiche, la cosiddetta Tangenzialina.

Si tratta di un collegamento viabilistico in



PIANO STRATEGICO

grado di superare le attuali strettoie della Strada di Carpeneto con un sottopasso in grado di garantire il passaggio, in entrambe le direzioni, di tutti gli automezzi pesanti dalla Strada di Boscomarengo dove sono ubicati la zona industriale ed il casello autostradale e la ex S.S. 35 bis dei Giovi. Tale importante arteria stradale avrà anche il compito, non trascurabile, di fornire un accesso viabilistico allo scalo ferroviario di S. Bovo in grado garantire l'intermodalità ferro-gomma.

3.3 Il Trasporto pubblico locale ed il Piano Urbano della Mobilità

Il Piano Urbano della Mobilità, rappresenta uno strumento complementare al P.G.T.U., ha la finalità di proporre una strategia di pianificazione di medio-lungo periodo, allineandosi al livello pianificatorio del Piano Regolatore Generale Comunale. Tale obiettivo è conseguibile soltanto attuando un disegno del Piano finalizzato all'ottenimento di una integrazione tra tutti le modalità di trasporto esistenti, ovvero un Sistema Integrato dei Trasporti per una mobilità sostenibile.

La Città di Novi Ligure, pur con tutti i suoi



limiti legati soprattutto al fatto di essere attraversata da una linea ferroviaria che taglia in due la città, oltre a possedere un Centro Storico tanto bello quanto poco adatto al transito dei moderni veicoli (per cui non era stato infatti pensato e realizzato), possiede tutte le carte in regola per

poter avere un traffico più scorrevole e, soprattutto, che consenta una più adeguata vivibilità dei suoi spazi.

Per ottenere ciò, è sufficiente rendere più ordinata e organizzata la Città attribuendo il giusto significato ai quartieri che la costituiscono ed alle strade che li collegano.

4

La città da vivere

4.1. Per un'idea condivisa di qualità della vita

Afferrare il concetto di qualità di vita è, almeno intuitivamente, abbastanza semplice, anche perché il termine è entrato nel lessico comune in molti ambiti del vivere quotidiano.

Wikipedia, la grande enciclopedia online afferma che «quando un ambiente qualsiasi o città ha una buona qualità di vita, significa che la maggioranza della sua popolazione può fruire di una serie di vantaggi politici, economici e sociali che le permettono di sviluppare con discreta facilità le proprie potenzialità umane e condurre una vita relativamente serena e soddisfatta».

Questo indicatore, molto generale ma ben comprensibile e condivisibile, ha rappresentato il termine di riferimento costante dei lavori intorno a questa importante linea strategica.

La qualità della vita è perciò stata correlata (attraverso le azioni puntuali previste



dal piano strategico) in primo luogo alla salute e al benessere dei cittadini – sia in termini socio-assistenziali, sia in termini socio-sanitari. Parallelamente, essa è stata declinata con riferimento alle attività culturali, includendo in questo ampio set-

tore, una particolare attenzione alla qualità dell'ambiente urbano e alla tutela del paesaggio circostante e dei beni materiali e immateriali in esso racchiusi, alla qualità dell'aria, alla promozione delle manifestazioni culturali.



PIANO STRATEGICO

4.2 L'amministrazione comunale e la gestione della salute

La programmazione e la gestione del sistema 'Sanità' sono affidate prevalentemente alle Regioni – e quindi alle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Sanitarie Ospedaliere – per cui ci si potrebbe chiedere il senso di inserire nel piano strategico l'argomento Sanità.

In realtà, il concetto di 'Sanità' trascende ciò che intendiamo strettamente per 'Sanità' ed è ormai inserito in un più vasto concetto di salute.

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) definisce lo stato di salute non solo come assenza di malattia, ma come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, sia del singolo individuo che della comunità e già nel 1977 poneva l'accento sull'importanza delle amministrazioni locali nel diritto alla salute. La Carta di Ottawa (1986) evidenziava che la buona salute necessita di: sviluppo sociale ed economico, cultura, ambiente, equità, accesso alle prestazioni sanitarie, stile di vita, condizioni lavorative, utilizzo del tempo libero, informazione e partecipazione dei cittadini. La promozione della salute quindi, oltre al Servizio Sanitario, coinvolge governi, amministrazioni locali, settori sociali ed economici, mezzi di informazione, scuole, associazioni, ecc. e richiede conoscenza delle condizioni attuali, ma anche progetti per affrontare le continue trasformazioni di società, ambiente, tecnologia, mondo del lavoro.

Tra i ruoli dell'amministrazione comunale vi è anche quello di interlocutore con ASL e Regione per gli aspetti più strettamente sanitari. Tale ruolo è ancora più importante se si considerano i rapidi cambiamenti demografici, la riduzione delle risorse e l'aumento dei costi (incremento delle patologie croniche invalidanti, progressi tecnologici e terapeutici, invecchiamento della popolazione, ricorso all'assistenza sanitaria in modo improprio). Le strutture assistenziali sono spesso inadeguate a queste rapide variazioni della situazione.

Le dimensioni del problema e delle sfide future richiedono un superamento delle realtà locali e la rinuncia a sterili campanilismi per una visione più ampia e per una programmazione ed elaborazione di strategie condivise.

4.3 Lo sport: educazione, vivacità e vitalità

Le attività sportive favoriscono i rapporti tra i cittadini e consentono alle persone di dare sfogo alla propria vitalità in un con-



tinuo confronto con il prossimo. Rivestono una fondamentale funzione educativa perché aiutano a diffondere i valori della competizione nel rispetto delle regole, della solidarietà e della lealtà.

Questa definizione è tratta dal 'Programma amministrativo per il mandato 2009-2014' dell'attuale Amministrazione e rappresenta al meglio quello che è lo sport per i novesi.

Infatti, il rapporto tra Novi e lo sport è solido, strutturato, costruito in molti anni di lavoro e di confronto tra l'Amministrazione comunale e l'associazionismo sportivo: un patrimonio di inestimabile valore socio-culturale. Una dote che non può essere dispersa e che deve essere tutelata e valorizzata perché costituisce un vero e proprio capitale sociale della nostra comunità su cui costruire gli sviluppi futuri.

La valorizzazione della vocazione sportiva della città per arricchirne l'identità rappresenta un'idea forza della sfida strategica qui proposta: un momento fondamentale di questa sfida è la valorizzazione dell'esperienza della Consulta Sportiva Comunale, del Comitato Sport In Novi e dell'Azienda Consortile a R.L., esperienza che si è rivelata particolarmente efficace sia per coordinare l'attività delle diverse società sportive, sia per garantire un utilizzo ed un adeguato mantenimento in efficienza degli impianti.

4.4 Le iniziative culturali: coordinare la pluralità di attori che operano nel settore

I tavoli di lavoro sulle politiche culturali hanno individuato due azioni strategiche puntuali in virtù delle loro possibili ricadute nel medio periodo.

La prima riguarda la questione del Teatro.

Sul punto la proposta è quella di costruire un Teatro, inteso sia come luogo fisico che come centro di cultura, che possa unificare e sviluppare le diverse esperienze di prosa, musica e danza realizzate in questi anni. L'idea è quella di avere un soggetto unico che coordini, produca e sia in grado di colloquiare con le realtà di produzione locale e di area vasta. Lo sviluppo di un teatro inteso in questo modo, contestualizzato nella prospettiva di recupero del Teatro Marengo, può avere positive ricadute economiche sul Centro Storico, favorire i flussi turistici, ed avere ricadute positive in termini di vivibilità, arricchimento dell'offerta culturale e sviluppo di sinergie con le istituzioni educative.

La seconda azione riguarda invece la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale: dai beni architettonici al paesaggio. Il punto di partenza può essere qui la valorizzazione del patrimonio di proprietà civica in rete con i beni storico-artistici di territorio di differenti proprietà. Si tratta poi di avviare progetti in sinergia con i privati per favorire lo studio (anche finanziando borse *ad hoc*) e la fruizione del patrimonio. L'offerta culturale e la valorizzazione in rete dei beni artistici e storici territoriali come identità di territorio hanno forti relazioni e devono procedere. Avendo poi come obiettivo la valorizzazione turistica del territorio stesso, nell'ipotesi di circolo virtuoso tra offerta culturale unitaria e ritorno commerciale dell'indotto ad esso connesso. Altresì fondamentale nell'applicazione di tale rete la connessione alla Rete d'impresa e alla Formazione e lavoro, per garantire la professionalità dell'offerta e la connessione con le reti a supporto dell'indotto.



PIANO STRATEGICO

LA CITTÀ CHE LAVORA	> L'ingegno	01. Incubatore di (piccole) imprese e creazione di spin-off 02. Sviluppare una formazione mirata
	> L'innovazione	03. Consulta permanente territoriale 04. Diffusione sul territorio di progetti innovativi 05. Creare lavoro incentivando il nuovo apprendistato
	> Lo sviluppo locale	06. Promozione e realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate 07. Valorizzazione dell'identità di Novi Ligure e del novese 08. Promozione dei prodotti De.Co. (denominazione comunale) e altri prodotti tipici
LA CITTÀ CHE SI RINNOVA	> Il territorio sostenibile	09. Il contratto di fiume del Torrente Scrivia 10. Istituzione del Parco Agricolo della Frasceta 11. Tutela dell'area collinare 12. Il patrimonio delle case in terra cruda
	> La città dei cittadini	13. Mantenimento e recupero dello spazio urbano 14. Riqualificazione del centro storico urbano 15. Gestione informatizzata dei servizi urbanistici 16. Revisione del regolamento edilizio
	> Il Patto dei Sindaci	17. Il Piano Energetico Comunale (PENCo) 18. Il Patto dei Sindaci
LA CITTÀ DEI FLUSSI	> La mobilità urbana ed extraurbana	19. La mobilità urbana ed extraurbana
	> San Bovo e la logistica	20. Vocazione logistica e terzo valico ferroviario.
	> L'offerta turistica e commerciale	21. Il rilancio del distretto commerciale
LA CITTÀ DA VIVERE	> La qualità della vita	22. L'osservatorio del benessere - Indagine conoscitiva della popolazione immigrata 23. Servizi per gli anziani 24. Integrazione Ospedale-territorio 25. Qualità della vita e prevenzione della malattie - Farmacie di comunità 26. Spazi per lo sport 27. Occupabilità e fasce deboli
	> La cittadinanza attiva	28. Lo sportello del cittadino 29. L'urbanistica partecipata 30. Comunità di generazioni 31. Abitare sociale 32. Genitorialità e minori
	> L'offerta culturale	33. Valorizzazione del patrimonio storico-artistico come rete territoriale 34. L'offerta culturale, il teatro di prosa e musicale



PIANO STRATEGICO 2020

Giovedì 3 aprile 2014

ore 21.00

Museo dei Campionissimi

Presentazione del

PIANO STRATEGICO

La cittadinanza è invitata a partecipare

Il Sindaco
Lorenzo Robbiano

● DISTRETTO DEL NOVESE

Le De.Co. novesi conquistano Golosaria

Le De.Co. novesi conquistano Golosaria

Ha suscitato grande interesse la partecipazione del Distretto del Novese alla rassegna enogastronomica nazionale Golosaria, che si è tenuta il 9 marzo scorso a Vignale Monferrato. La manifestazione, dal titolo "Piazza De.Co. III° Raduno nazionale dei paesi a denominazione comunale", è servita a raccontare il nostro territorio partendo dai prodotti tipici. I visitatori della rassegna, proveniente principalmente da Milano e Torino, hanno avuto modo di conoscere ed apprezzare i prodotti del paniere del Novese come i ceci della Merella, gli amaretti di Voltaggio, i baci di dama novesi, i canestrelli al Gavi oppure quelli bolliti o ancora la farinata appena sfornata, la panissa in confezioni takeaway preparati dal Banco di Novi Ligure accompagnata dalla birra artigianale di Pasturana. La giornata è stata utile anche per far conoscere le principali manifestazioni che si svolgono nei 38 comuni compresi nel Distretto. Molti visitatori sono stati favorevolmente colpiti dal portale www.distrettonovese.it, in particolar modo dalla sezione eventi, infatti domenica si sono iscritte al servizio newsletter (che già contava oltre 1500 adesioni) quasi un centinaio di persone per essere aggiornate mensilmente su fiere, sagre, mercati, eventi culturali e sportivi che sono promossi dal distretto. I progetti del distretto non si fermano qui. Anche in vista di Expo 2015, si sta lavorando a diversi progetti di promozione del territorio capaci di valorizzare in made in Italy "novese". Sul fronte del temporary shop del paniere delle de.co., dopo Golosaria, il Distretto del Novese vi aspetta con tutti i produttori delle denominazioni comunali del territorio il 2 giugno a Novi Ligure per una grande festa dei prodotti tipici locali.



Gestione associata per il Distretto Novese

Nel dicembre scorso, in occasione della rassegna Dolci terre di Novi, i rappresentanti delle amministrazioni comunali e Unioni di Comuni hanno firmato la convenzione che consente di proseguire l'attività di promozione del Distretto in forma associata. Visti gli ottimi risultati ottenuti per la promozione del territorio, si è deciso quindi di non disperdere questa esperienza positiva coinvolgendo direttamente gli Enti interessati. Hanno aderito i Comuni di: Arquata Scrivia, Albera Ligure, Basaluzzo, Belforte Monferrato, Borghetto Borbera, Bosco Marengo, Bosio, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrosio, Casaleggio Boiro, Casano Spinola, Castellania, Cremolino,

Fraconalto, Fresonara, Gavazzana, Gavi, Grondona, Lerma, Molare, Montaldeo, Novi Ligure, Parodi Ligure, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Predosa, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, Sardiigliano, Serravalle Scrivia, Stazzano, Vignole Borbera, Villalvernia, Voltaggio; Unioni di Comuni: Comunità collinare del Gavi, Capriata d'orba, Francavilla Bisio, Tassarolo.

Dolci Terre di Novi ha rappresentato anche l'occasione per presentare ufficialmente le nuove De.co. deliberate dalla Giunta comunale: la testa in cassetta novese, il salame novese al Gavi Docg, il salame "culare" novese al Gavi Docg, l'amaro novese Peruzzo e l'amaro morbido di Voltaggio.



Novi Fiore
NOVI LIGURE

12 - 13 APRILE 2014
CENTRO STORICO

MOSTRA MERCATO giardinaggio e orticoltura

I FIORI IN CUCINA | degustazioni, stand gastronomici, cake design
SALUTE & BELLEZZA | rimedi naturali con erbe e fiori
MOSTRA DI PITTURA
CONCORSO BALCONI e VETRINE

28 MARZO - 4 APRILE - 12 APRILE 2014
LEZIONI: IL GIARDINO, STORIA E PRATICHE CULTURALI

INFO: Il Cuore di Novi, tel. 0143 322118



FOR-EST



Città di Novi Ligure

Numeri Utili



comune

CENTRALINO 0143 7721
(accesso a tutti gli uffici)

Sportello del Cittadino 0143 772277
numero verde 800 702811

Polizia Municipale 0143 323411

Protezione Civile 0143 323640

Museo dei Campionissimi 0143 322634
Centro Fieristico

IAT
Informazione e Accoglienza Turistica 0143 72585

Biblioteca Civica 0143 76246

Punto Giovani 0143 322503

Farmacia Comunale 0143 76255

Stadio Comunale C. Girardengo 0143 2187

Affissioni pubbliche 0143 323618

Piscina coperta 0143 79311

Discarica comunale 0143 744516

Acos S.p.a. 0143 330911

Acos Ambiente - Informazioni e ritiro ingombranti
numero verde 800 085312

Acos Sportello Acqua
numero verde 800 338400

Acos Sportello Gas
numero verde 800085321

Acos Emergenza Acqua
numero verde 800 338400

Acos Emergenza Gas
numero verde 800085319

C.I.T. Trasporti Urbani 0143 743681

C.S.P. Servizi alla Persona 0143 334311

altri servizi Agenzia delle Entrate 0131 2001

Agenzia delle Entrate-Territorio 0131 036285

Centro per l'impiego 0143 2374

Tribunale 0143 76240

Giudice di Pace 0143 323408

Servizio Taxi 0143 75252

Il Cuore di Novi 0143 322118

scuole

ASILI NIDO
Il Girasole - Via Robotti, 9 0143 76684
Acquilone - Via Crispi, 20 0143 745160

MATERNE
Garibaldi 0143 76032
Arcobaleno 0143 75386
Via Terracini (G3) 0143 73185
Via Solferino 0143 2432
Via Oneto 0143 75345
Via Buoizzi 0143 75484
Piazzale Pieve 0143 78321

ELEMENTARI
Pascoli 0143 73186
Rodari 0143 743670
Martiri Benedicta 0143 79298
Oneto 0143 73537
Zucca 0143 70601

MEDIE INFERIORI
Doria 0143 78287
Boccardo 0143 76047
Rodari 0143 322566

MEDIE SUPERIORI
Liceo Classico 0143 2069
Liceo Scientifico Amaldi 0143 76604
ITIS Ciampini 0143 73015
Ist. Prof. Boccardo 0143 745707
FOR. AL 0143 75323

ospedale

Centralino 0143 332111
Pronto Soccorso 0143 332215
U.R.P. 0143 332379
Numero Verde 800 234960
Distretto sanitario 0143 332667
C.U.P. 199 107077 / 0131 807801
Servizio veterinario 0143 2027

emergenza

Pronto intervento sanità 118
Carabinieri 112
Compagnia Novi 0143 330600
Polizia 113
Polizia ferroviaria 0143 71087
Polizia stradale 0143 609511
Guardia di Finanza 0143 2325
Vigili del Fuoco 0143 2222

112, numero unico per l'emergenza

L'11 febbraio si è tenuta la Giornata europea del 112, dedicata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla sicurezza in Europa. Negli ultimi anni la



Commissione europea ha collaborato con gli operatori di viaggio per pubblicizzare i servizi del 112 presso i viaggiatori di tutta Europa. La maggior parte degli europei, infatti, non sa

con certezza qual è il numero da chiamare in caso di emergenza quando si trova all'estero.

Secondo un'indagine Eurobarometro realizzata a fine gennaio 2014, il 49% dei cittadini europei non è consapevole di poter chiamare i servizi di emergenza formandosi il numero "112". Nonostante anni di sforzi, questa informazione è nota solo al 50% dei viaggiatori, compresi quelli regolari. I cittadini più esposti a rischi sono i greci (10%) e i britannici (18%); i più informati sono i lussemburghesi (80%), i rumeni (71%), i polacchi (80%) e i bulgari (70%).

Il 112 è raggiungibile gratuitamente da telefoni fissi e mobili in tutti i paesi dell'UE. Il 112 mette in comunicazione il chiamante con il pertinente servizio di emergenza (polizia locale, vigili del fuoco o servizio medico), che è disponibile in una serie di lingue europee. Il servizio è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Europe Direct Alessandria, progetti per il futuro

A seguito del lavoro svolto in questi ultimi quattro anni, la Commissione europea ha riconosciuto il centro Europe Direct di Alessandria quale uno dei 20 migliori Centri in ambito europeo, riaccreditandolo per il prossimo quinquennio quale Centro di Informazione della Commissione Europea per tutto il basso Piemonte. Dalla sua apertura nel 2009, ha supportato numerosi progetti finanziati e realizzati con successo. Europe Direct Alessandria ha organizzato cicli di formazione per insegnanti, imprese e studenti, promosso momenti di approfondimento su programmi comunitari, fornito informazioni ad aziende, cittadini e studenti, sostenuto nella progettazione Istituti scolastici ed amministrazioni pubbliche, pubblicato e diffuso informazioni, organizzato scambi e partenariati con altri enti e scuole di tutta Europa, nonché fornito supporto ai cittadini che si sono recati all'estero per motivi di studio e lavoro. Questi gli obiettivi dei

prossimi cinque anni: assicurare ai cittadini un facile accesso alle informazioni in tutti i settori di attività dell'UE; organizzare occasioni di formazione ed Info Days in merito alla nuova programmazione in collaborazione con Regione Piemonte, Ministeri, Agenzie Nazionali, Commissione Europea e tutti gli enti Nazionali e Comunitari titolari; sensibilizzare il pubblico locale ed informare i cittadini, in particolare i giovani, rispetto alle elezioni europee; consolidare ed approfondire le forme di collaborazione in ambito locale e le reti già attivate. L'Ufficio Europe Direct è a disposizione dei cittadini tutte le mattine dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso il Centro per l'Impiego in via Cavour 17 ad Alessandria. Per appuntamenti telefonare ai numeri 0131 304046-47 o inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica europa.direct@provincia.alessandria.it

Gli imprenditori di domani

La Provincia di Alessandria ha candidato, nell'ultimo bando della programmazione 2017 - 2013 LLP Lifelong Learning Programma Comenius Regio, un progetto per promuovere la cultura di impresa e l'occupazione tra i giovani dal titolo "Tomorrow's Entrepreneur", ovvero "Diventare Imprenditori", ottenendone l'autorizzazione ed il finanziamento da parte dell'Agenzia Nazionale Lifelong Learning Programme. Il progetto, presentato in collaborazione con la città di Cartagena (Coordinatrice del Progetto) e Università di Cartagena (partner locale in Spagna), vede la partecipazione di partners italiani, a livello locale, quali l'Istituto Scolastico "Nervi-Fermi", Confindustria, l'Associazione Libera Artigiani e la Scuola Edile. L'obiettivo del progetto è principalmente quello di promuovere la cultura di impresa e di trasferirla ai nostri giovani, soprattutto a quelli che si accingono ad affrontare l'ingresso nel mercato del lavoro. Il valore aggiunto del progetto consta nel fatto che gli stessi giovani e docenti partecipanti all'iniziativa avranno la possibilità, attraverso percorsi di mobilità programmata, di acquisire le conoscenze imprenditoriali anche presso aziende e professionisti di altri Paesi europei. Il progetto si concluderà nel mese di luglio 2015, quando avrà luogo un concorso di idee di impresa tra studenti italiani e spagnoli.

Info EUROPA

Notizie selezionate
in collaborazione con il
Centro Europe Direct
della Provincia di Alessandria



Una finestra sull'Europa

Per informazioni su bandi, leggi, opportunità di studio e lavoro all'estero è attivo il centro informazioni Europe Direct presso lo Sportello del Cittadino del Comune di Novi Ligure (via Giacometti, 22 - atrio palazzo municipale), aperto al pubblico ogni mercoledì pomeriggio dalle ore 14.30 alle 16.30. Oltre che direttamente in sede, i contatti possono avvenire telefonicamente al numero 0143 772277, al numero verde 800 702811 (attivo 24 h su 24 con segreteria), oppure all'indirizzo e-mail sportellodelcittadino@comune.noviligure.al.it





Città di Novi Ligure

Sportello del Cittadino

*Prima di andare negli uffici,
ti aiutiamo noi!*

ORARIO DI APERTURA

Dal lunedì al sabato, dalle 9.00 alle 12.00
Lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 16.30

ORARIO ALTRI SERVIZI

LUNEDÌ

09.00 - 12.00
14.00 - 17.00

Sportello immigrati LINGUA ALBANESE
Sportello immigrati LINGUA ARABA

MARTEDÌ

09.00 - 12.00

Sportello immigrati LINGUA ARABA

MERCOLEDÌ

09.00 - 12.00
14.30 - 16.30

Sportello immigrati LINGUA ARABA
Antenna Europe Direct

GIOVEDÌ

9.00 - 12.00
9.30 - 10.30
09.00 - 12.00

Sportello consumatori Adiconsum, Adoc, Federconsumatori
Geometra ATC (Agenzia Territoriale per la Casa) ogni 15 giorni
Sportello immigrati LINGUA ALBANESE

2° e 4° LUNEDÌ DEL MESE

14.30 - 16.30
Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti

3° LUNEDÌ DEL MESE

14.30 - 16.30
Sportello Pari Opportunità

3° MERCOLEDÌ DEL MESE

10.00 - 12.00
Sportello SICET
(Sindacato Inquilini Casa e Territorio)

URP - UFFICIO RELAZIONI PER IL PUBBLICO
Palazzo Pallavicini - Via Giacometti, 22
Tel. 0143 772277

sportellodelcittadino@comune.noviligure.al.it



Numero Verde
800.702.811

Numero verde attivo 24 ore su 24
per chiamate provenienti dalla rete fissa
con prefisso 0143

Robbiano Ambasciatore delle Città del Vino

Il Sindaco di Novi Ligure, Lorenzo Robbiano, ha partecipato all'Assemblea nazionale delle Città del Vino – associazione a cui aderiscono oltre 350 comuni italiani a vocazione vinicola – che si è svolta sabato 8 marzo a Roma con all'ordine del giorno il Bilancio Consuntivo 2013. Nel corso della riunione, Robbiano è stato nominato “Ambasciatore delle Città del Vino”, onorificenza che l'associazione conferisce a personalità delle istituzioni, della cultura, della scienza e dello spettacolo, per promuovere in Italia e all'estero la ricchezza della civiltà del vino e dei territori italiani.



Sono stati nominati ambasciatori anche i Sindaci di Castiglione in Teverina, Barolo, Valdobbiadene, Barbaresco, Capannori, Castel del Pains e Castelnuovo Berardenga.

Le motivazioni, espresse dal Presidente dell'Associazione nazionale città del vino durante l'investitura, riguardano l'attività svolta da Robbiano durante il suo mandato nel direttivo dell'Associazione e nel Distretto del Vino “Langhe, Roero e Monferrato”. Nel suo intervento, Robbiano ha ricordato il successo crescente della rassegna enogastronomica Dolci Terre di Novi, manifestazione che, anno dopo anno, contribuisce alla valorizzazione e promozione del territorio. Nella lista degli ambasciatori, nominati negli anni precedenti, spiccano alcune personalità del mondo dello spettacolo come, Pippo Baudo, Albano Carrisi ed il gruppo musicale Nomadi. Come si legge dallo Statuto dell'Associazione, gli ambasciatori possono curare l'organizzazione di eventi e manifestazioni, proporre e gestire progetti, con particolare attenzione per le iniziative culturali, sociali e di solidarietà, e rappresentare l'Associazione in occasioni ufficiali.

Il Distretto del Novese piace ai Bulgari

La delegazione di Montana, regione al nord ovest della Bulgaria al confine con Serbia e Romania, in visita alla città di Novi Ligure e al Distretto del Novese è rientrata nel proprio Paese con un bagaglio interessante di esperienze che verranno messe a confronto con la realtà locale per la prosecuzione del progetto “Business Gate to Montana” avviato ufficialmente il 22 Novembre scorso in Municipio a Novi Ligure. Il sindaco di Montana, Zlatko Zhivkov, accompagnato dal vice sindaco Diman Georgiev, dal presidente del Consiglio Comunale Ivo Ivanov, da alcuni membri del Consiglio Comunale e da otto dei più importanti imprenditori bulgari, ha posto le basi del gemellaggio con il Comune di Novi Ligure incontrando il sindaco Lorenzo Robbiano, la sua giunta, la presidente del Consiglio Comunale, Maria Rosa Porta, ed alcuni Consiglieri Comunali. All'incontro era presente anche il Governatore della Regione di Montana Anatolii Mladenov, che ha presentato i punti di eccellenza della sua regione. Al Museo dei Campionissimi si è conclusa

la visita di quattro giorni che ha fatto conoscere alla delegazione straniera le maggiori industrie locali (Novi e Campari, nonché la nuovissima Dkc appena insediata), i prodotti del territorio, l'accoglienza, ed altre realtà produttive. I contatti proseguiranno nei prossimi mesi attraverso in vista del gemellaggio che si celebrerà a Montana il prossimo giugno.

Nuovo orario per le scuole medie

A partire dal mese di settembre le Scuole Medie di 1° grado (Doria, Boccardo) adotteranno un nuovo orario per l'anno scolastico 2014/15. Non si andrà più a scuola al sabato e l'orario sarà rivisto per la frequenza in cinque giorni settimanali. Nei mesi scorsi, i due Istituti Comprensivi (1° e 2°) hanno sottoposto alle famiglie un questionario per poter valutare anche il parere dei genitori. Una buona maggioranza (circa il 70%) ha risposto favorevolmente alla proposta che le Autonomie Scolastiche hanno formulato.

L'Amministrazione Comunale è favorevole alla proposta dei Dirigenti, anche in considerazione del Patto dei Sindaci che vede le Amministrazioni impegnate a favorire e promuovere tutte le iniziative che abbiano come obiettivo la riduzione delle emissioni di Co2 e una sensibile riduzione della spesa di gestione per il riscaldamento e l'illuminazione. In città, già le Scuole Elementari e l'Itis Ciampini, attuano un orario su cinque giorni ed è ormai consolidata sia in Italia che all'estero la settimana “corta”, che risponde anche ad esigenze di organizzazione del tempo libero.

Nel mese di febbraio, presso il Comune, si è svolto un incontro tra i Dirigenti scolastici, l'Amministrazione comunale e le famiglie per dettagliare meglio i tempi ed i modi in cui si articolerà il progetto.

Concorso Giovani Energie

Oltre 700 ragazzi hanno partecipato alle premiazioni del concorso per le scuole “Giovani energie” che si sono svolte presso il centro fieristico “Dolci Terre di Novi” il 26 e 27 marzo scorsi. Il concorso, promosso dal Comune di Novi Ligure e rivolto alle scuole primarie e secondarie



della provincia, era incentrato sui temi del riciclo, del risparmio energetico e della salvaguardia ambientale. Vi hanno partecipato una ventina di istituti. La giuria ha deciso di assegnare tantissimi premi di partecipazione e menzioni speciali in considerazione del grande impegno dimostrato da tutte le scuole partecipanti. I premi in denaro (in totale 8100 euro) offerti da Comune di Novi, Elah Dufour Spa, Provincia di Alessandria, potranno essere utilizzati per acquistare materiale didattico o effettuare gite scolastiche. A tutte le classi è stato offerto un dolce omaggio della Elah Dufour e pubblicazioni di argomento naturalistico a cura dei settori ambiente della Regione Piemonte e dalla Provincia di Alessandria. Tutti i lavori presentati sono rimasti esposti al pubblico fino al 30 marzo.

Notizie BREVI



● IN OCCASIONE DELLA FESTA DI SAN SEBASTIANO

Presentata l'attività della **Polizia Municipale**

Durante la festa di San Sebastiano Martire, patrono dei Vigili Urbani, è stata presentata l'attività svolta dal Corpo di Polizia Municipale novese nel corso dell'anno precedente. I dati statistici, insieme alla relazione del Comandante Armando Caruso, testimoniano l'impegno quotidiano del Corpo orientato sia a interventi preventivi che repressivi. Tra i dati più significativi della parte operativa, spiccano le violazioni al codice della strada che si attestano a 10.341, in lieve diminuzione rispetto al 2012 (10.720). Il calo è dovuto anche ad una riduzione dei verbali Ztl, che passano dai 2.849 del 2012 ai 2.757 del 2013, e agli avvisi di accertamento (da 6.316 a 6.083). Le violazioni interessano, per la maggior parte, le norme di comportamento alla guida dei veicoli e hanno portato alla decurtazione di 1.800 punti (- 792 rispetto al 2012) dalle patenti dei trasgressori. In particolare, si registra un aumento delle sanzioni per la violazione dell'art. 7 (regolamentazione della circolazione nei centri abitati) che passano dalle 2.759 del 2012 alle 3.082 del 2013. Prosegue, purtroppo, il trend di crescita per le violazioni dell'obbligo di assicurazione R.C. che passano da 41 (2012) a 63 (2013). In forte aumento le patenti di guida ritirate: 111 rispetto alle 27 del 2012. Sale, da due a cinque, anche il numero delle persone multate per guida in stato di ebbrezza.

Le diminuzioni, invece, si registrano per le sanzioni relative all'eccesso o superamento dei limiti di velocità (391 nel 2013, 517 nel 2012) e per i divieti di sosta e fermata (2.831 nel 2013, 3.444 nel 2012). In calo anche i veicoli rimossi (83, rispetto ai 105 del 2012) e gli incidenti rilevati nel corso dell'anno: 248 contro i 259 (con due persone decedute) del 2012.

Particolare attenzione è stata riservata all'attività di prevenzione, come testimoniano i 970 posti di blocco e di controllo (920 nel 2012) effettuati insieme ai 150 servizi notturni, 9 posti di controllo notturno (alcohol, droga, con 301 persone controllate) e a 17 servizi in borghese. Nel corso dell'anno, sono state denunciate all'autorità giudiziaria 63 persone (38 nel 2012) ed è proseguita l'attività della polizia di prossimità con 102 servizi (99 nel 2012), esclusi i controlli presso le Poste.

Il Corpo ha collaborato al servizio convenzionato con altri Comuni per un totale di 230 ore di servizio. Un altro dato si-



gnificativo riguarda i corsi di educazione stradale svolti dagli agenti di polizia municipale nei confronti degli alunni novesi (20 istituti, 107 classi, per un totale di 2141 studenti coinvolti). Come negli anni precedenti si è dimostrata proficua la collaborazione con tutte le altre Forze di Polizia presenti sul territorio. Ottimo anche il bilancio per "Scuola e città sicura", iniziativa attuata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo. L'attività di prevenzione, svolta volontariamente, ha totalizzato 952 presenze (934 nel 2012) e 2.344 ore (2.261 nel 2012) per servizi effettuati alle Poste, durante il mercato settimanale e in occasione di manifestazioni pubbliche. L'attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile è stata caratterizzata da vari corsi di aggiornamento. I volontari hanno poi svolto servizi di pubblica utilità, a supporto della Polizia Municipale, ed esercitazioni su tutto il territorio provinciale.

EUTANASIA

NE PARLIAMO?

Ha la sua *ora* tutto

E il suo tempo *ogni cosa*

Il tempo di nascere

Il tempo di *morire*

5° CONVEGNO NAZIONALE

45

APRILE 2014

BIBLIOTECA CIVICA

Via Marconi, 66

NOVI LIGURE

Programma completo disponibile su

www.consultadibioetica.org

CONSULTA DI
BIOETICA
ONLUS
SEZIONE DI
NOVI LIGURE

CON IL PATROCINIO
ED IL CONTRIBUTO DI

COMUNE DI NOVI LIGURE

IPASVI
COLLEGIO IPASVI
ALESSANDRIA

Progetto Ben Essere

Riflettere, generare e diffondere il Benessere Equo Sostenibile attraverso conoscenze traducibili in salute e benessere. È questo l'obiettivo principale del progetto "Ben Essere", una serie di conferenze che si occuperà del benessere a 360 gradi nella consapevolezza che mente e corpo interagiscono continuamente. L'iniziativa si avvale di operatori del settore e associazioni di volontariato e si propone come possibile risposta di fronte all'aumento del disagio psicofisico della popolazione riscontrato da ciascun professionista che concorre al progetto. Gli operatori che collaboreranno alla fase iniziale saranno Angelo Bloisi (operatore ayurvedico), Elisabetta Grosso (psicologa) Nevina Traverso (naturopata specializzata in massaggio psicosomatico) e Giancarlo Faragli (medico chirurgo particolarmente impegnato sul fronte della prevenzione e della lotta contro i tumori).

Ad ogni step verrà distribuito un questionario anonimo di feed-back e di proposte di argomenti che si desiderano approfondire, poiché il progetto non vuol essere statico, bensì aperto a possibilità evolutive e continuative. Le conferenze successive si svilupperanno in base al feed back proveniente dal pubblico presente. Sarà un cammino fatto di occasioni per progettare insieme Ben Essere, chiederà la collaborazione di tutti i cittadini: adulti, bambini, anziani, professionisti e non, con la progettualità di poter presto invitare personaggi che hanno dedicato la loro esistenza alla ricerca del benessere e del senso profondo della vita.

i Biblioteca Civica, via Marconi, 66;
tel. 0143 76246

Farmaci gratis agli indigenti

È partito il progetto per la fornitura gratuita di farmaci da banco alle persone indigenti. L'iniziativa, su proposta del Consigliere Francesco Sofio, si è concretizzata grazie ad una convenzione tra l'Amministrazione Comunale, il Gruppo di Volontariato Vincenziano Ignis Ardens di Novi Ligure e l'Istituto Bancario Intesa San Paolo. La Giunta comunale, grazie ad economie di spesa, ha reperito 5 mila euro. Il fondo sarà gestito direttamente dal Gruppo di Volontariato per garantire il carattere di immediatezza dell'intervento. Le persone bisognose, munite di dichiarazione Isee per l'accertamento del reddito, possono rivolgersi all'Ufficio Affari Sociali del Comune o presso la sede delle Dame di San Vincenzo, in via Ovada 10, per avere tutte le indicazioni necessarie e ricevere una tessera prepagata per l'acquisto dei farmaci. La tessera ha una carica iniziale

di 30 euro. In base ad esperienze simili già realizzate dal Gruppo Vincenziano, si stima che il fondo stanziato possa coprire un fabbisogno di circa tre mesi.

i Ufficio Affari Sociali, Palazzo Pallavicini;
tel. 0143 772253 - 772278

Agenzia lavoro al Punto Giovani

Dal mese di aprile, presso la sede del Punto Giovani (Corso Piave 51 - Novi Ligure), gestito dalla Cooperativa Sociale Azimut, sarà attivata una filiale del Consorzio "Idea Agenzia per il Lavoro onlus".

Idea Agenzia per il Lavoro è un consorzio di cooperative sociali con oggetto esclusivo lo svolgimento di servizi di incontro domanda/offerta di lavoro e ha ottenuto l'autorizzazione del Ministero del Lavoro per svolgere servizi di intermediazione al lavoro.

Il Consorzio è un'Agenzia per il Lavoro che opera sul territorio nazionale per offrire le migliori opportunità alle persone in cerca di occupazione:

- collabora attivamente con i centri per l'impiego e le pubbliche amministrazioni per uno sviluppo qualificato delle politiche attive del lavoro;
- lavora a fianco delle imprese, offrendo risposte su misura nell'attività di ricerca e selezione del personale e soluzioni innovative nella gestione dei processi di ricollocazione.

Le attività previste saranno le seguenti:

- Progettazione partecipata con centri per l'impiego e pubbliche amministrazioni per uno sviluppo qualificato delle politiche attive del lavoro, con particolare riguardo all'inserimento lavorativo dei giovani;
 - Progettazione nazionale ed europea (es. Agenzia Nazionale Giovani, Youth Guarantee)
 - Consulenza alle imprese, offrendo risposte su misura nell'attività di ricerca e selezione del personale e soluzioni innovative nella gestione dei processi di ricollocazione
 - progettazione correlata alla richiesta di contributi ministeriali, regionali, provinciali e provenienti da fondazioni bancarie e non; creazione di impresa
 - Aiuto alle famiglie nella ricerca del personale domestico, in particolar modo assistenti familiari, e nella gestione del ruolo di datore di lavoro.
- L'avvio di questa attività innovativa, consentirà al Punto Giovani di arricchire le sue proposte rivolte alle persone in cerca di occupazione, con particolare attenzione ai giovani del territorio.

i Per informazioni: Punto Giovani, corso Piave, 51;
tel. 0143 322503

Notizie UTILI



> è un servizio del Comune di Novi Ligure, gestito dalla Cooperativa Sociale "Azimut" di Alessandria rivolto ai ragazzi come centro di informazione, di incontro, di gestione e coordinamento di iniziative proposte e organizzate con i giovani stessi

> è rivolto non solo ai giovani, ma anche alla famiglie, agli insegnanti, agli operatori sociali e a chi vuole in genere informarsi su diversi argomenti

dove ci trovi

in Corso Piave, 51
15067 Novi Ligure (AL)
Tel. 0143 322503
Fax 0143 32248

informagiovaninovi@libero.it
f PuntoGiovani NoviLigure

aperto

lunedì:
9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00
martedì, mercoledì,
giovedì e venerdì:
14.30 - 18.00

La parola al Consiglio Comunale

In questo spazio autogestito trovano posto le opinioni dei capigruppo consiliari



Bruno Motta
Partito Democratico

Il 7 novembre al museo del ciclismo si è tenuta la conferenza stampa per l'inaugurazione della DKC la nuova fabbrica che si è insediata nei capannoni occupati fino a pochi anni fa dalla Jefferson Smurfit. È un fatto estremamente positivo che un'azienda, che a regime occuperà 60 dipendenti, si insedi nella nostra città; questa notizia però non ha avuto la risonanza che merita. Nella conferenza stampa di presentazione i responsabili dell'azienda hanno lodato le istituzioni definendole veramente competenti e pronte a dare tutte le risposte necessarie nonostante che l'operazione avesse preso il via nel periodo preferiale. Questa competenza e tempestività nelle risposte ha accelerato i processi decisionali che hanno portato la proprietà a scegliere la città di Novi per insediare l'azienda. La DKC acquista l'immobile il 25 giugno 2012, il 9 agosto inizia la bonifica e il 1 settembre 2013 iniziano le prove tecniche sugli impianti. Questi sono i fatti, altro che burocrazia. Altre aziende sono in procinto di insediarsi in questa città: la ditta Bodrato, la Milanese & Canegallo e la cooperativa Solution. Tutto non nasce dal caso ma da un attento ed efficace lavoro svolto da chi ha amministrato la città. È del tutto evidente che questi eccellenti risultati non sono solo il frutto di scelte politiche ma di un grande lavoro di squadra che ha visto impegnati dirigenti, tecnici e dipendenti dell'amministrazione a tutti i livelli sempre pronti a dare il meglio di se stessi. Ci troviamo, in molti casi, di fronte a persone che per effetto del blocco del turn over si sobbarcano il lavoro di altri, che hanno i contratti non rinnovati da oltre un lustro e, che ne dica l'ex Ministro Brunetta, sono tutt'altro che fannulloni. Non voglio assolutamente dare giudizi sul tema dei premi di risultato perché, come scrive Cofferati in un suo libro "A ciascuno il suo mestiere", io sono stato votato per fare l'amministratore; i dipendenti comunali sono molto ben rappresentati dalle loro RSU e sapranno arrivare al risultato sperato. Auspico, quindi, che la loro busta paga non sia aumentata solo da quanto affermato dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi ma anche da un positivo accordo sui premi.



Pino Dolcino
I Novesi per la libertà

Siamo arrivati alla fine del nostro mandato. È ora di stilare un bilancio di ciò che si è fatto. Devo dire che è stata un'esperienza positiva. Oltre ad essere partecipe alle istituzioni, la cosa che mi ha fatto e dato maggior soddisfazione è stato essere a contatto con tanti cittadini che quotidianamente incontravo e, che mi esponevano i loro problemi, o meglio, quelli della città. In questi cinque anni ho partecipato al 100% di tutti i Consigli Comunali, il 100% di tutte le Commissioni, ho presentato una settantina di interpellanze, tutte interpellanze sui problemi che i cittadini mi esponevano. Penso che ci possa essere ancora una politica pulita, senza soldi, fatta per essere "al servizio dei cittadini". Mi sento di dire che in cinque anni ritengo di aver fatto il mio dovere: ho partecipato a tutto ciò che il mio ruolo da Consigliere mi permetteva, ho lavorato su piccole cose, ma che ogni giorno la gente si trova a dover combattere. Ora, su richiesta di molti amici e cittadini, dopo aver constatato che a Novi non c'è un'intesa d'unione nel centro destra, ho deciso di candidarmi alla carica di Sindaco con una lista completamente civica, composta da professionisti, pensionati, giovani, e tante donne. Dopo quarant'anni di lavoro nel commercio, ora in pensione, avendo del tempo libero, vorrei continuare a dedicarne ancora un po' a questa città meravigliosa che amo tanto. Io e il mio gruppo corriamo da soli con la convinzione che l'elettorato Novese, che pretende e sogna una politica alternativa, e un metodo rapportato alle reali necessità ci premierà e ci consentirà di riproporci a testa alta in sede di ballottaggio finale. Il mio non sarà un programma faraonico, ma basato sui disagi che si incontrano quotidianamente. Ringrazio chi mi ha seguito in questi anni con la speranza di poter dare ancora il mio contributo nei prossimi.



Stefano Gabriele
20 per Novi

Siamo ormai arrivati alla fine della Legislatura iniziata nel 2009. Sono passati cinque anni ma è come se fosse ieri, almeno per me nuovo alla politica. La Lista Civica "20 per Novi", anche se fra tante difficoltà dovute all'inesperienza e alla mancanza di un vero e proprio "apparato" come quello dei Partiti politici, ha portato avanti il programma sottoscritto con gli altri alleati in campagna elettorale. C'eravamo impegnati per cercare di dare un futuro più dinamico e moderno alla città, con un occhio di riguardo però alle piccole cose, alle cose che interessano i cittadini

Purtroppo, a volte, le buone intenzioni si scontrano con la crisi oggettiva di mancanza di fondi che riguarda tutti i Comuni. Sappiamo che a causa dei tagli dello Stato ai Comuni, non c'è stata disponibilità finanziaria per fare tutto e bene. Abbiamo stretto i denti e siamo andati avanti, senza tagliare i servizi essenziali ai cittadini, in attesa di tempi migliori. Con gli stessi obiettivi ci ripresenteremo alla città, alle prossime elezioni amministrative del 25 maggio, con una Lista Civica quasi completamente rinnovata. Abbiamo costituito un bel gruppo di giovani entusiasti e motivati, dando anche ampio spazio alla presenza femminile. In chiusura di questo breve intervento voglio ribadire che anche la nuova Lista si prefigge di continuare a essere al servizio dei cittadini, tutti, e che faremo il possibile per venire incontro alle attese di chi ci ha sostenuto e continuerà a sostenerci. Grazie a tutti.

**Francesco Sofio**

Gruppo Misto

Siamo alla fine di cinque anni di legislatura cittadina e nel mese di maggio gli elettori saranno chiamati a scegliere coloro che li dovranno rappresentare e amministrare nel prossimo futuro; sarà un'importante opportunità per dare una svolta di rinnovamento e cambiamento alla nostra città.

La nuova politica cittadina dovrà essere fatta tra la gente ascoltandone i bisogni e i consigli.

Non ci sarà una stagione nuova per la politica novese, se non si uscirà e se non ci si rimescolerà con le persone, se non si apre un confronto nuovo con le giovani generazioni, se non si coglie la saggezza degli anziani, le sensibilità e le aspirazioni delle donne.

È nel territorio che si colgono i problemi delle famiglie, del lavoro, degli imprenditori, del mondo contadino e rurale. E si colgono anche le esigenze di coloro che sono venuti da fuori e che si sono stabiliti tra noi per lavorare e avere una vita dignitosa.

È qui che maturano le nuove forme della relazione sociale, del volontariato e dell'impegno per gli altri.

Necessita di conseguenza una politica nuova, fatta di idee innovative e competenze, di giovani e di quanti abbiano voglia di mettersi in gioco per migliorare le cose.

Dobbiamo essere coscienti del fatto che se tante persone stanno male e vivono quotidianamente il disagio, presto o tardi anche quelle poche persone che ritengono di stare bene ne pagheranno il prezzo; siamo tutti interdipendenti.

Durante questi cinque anni da consigliere comunale parlando con le persone ho avvertito il crescere di domande esigenti quali: quella di una buona politica, intesa come ricerca del bene comune, come capacità di interpretare e rappresentare i bisogni delle persone, di orientare la nostra città verso traguardi nuovi e innovativi e verso una maggiore coesione sociale; quella dell'apertura di nuovi spazi di partecipazione e l'esigenza di molte persone di poter contare di più e di non lasciare in poche mani le decisioni che riguardano il nostro presente e il nostro futuro; quella che chiede di dare corpo e sostanza a un vero processo riformatore che modernizzi la città e la renda in grado di reggere le sfide del futuro, e soprattutto sappia governare i profondi mutamenti sociali, morali ed etici che attraversano la nostra società.

Si tratta di domande importanti alle quali i futuri amministratori locali dovranno dare risposte concrete con programmi semplici, chiari e precisi in modo da dare fiducia ai cittadini, perché la fiducia è la prima cosa che serve per ripartire.

.....



Rimbocchiamoci le maniche!

Cerchiamo tutti insieme di impegnarci e lavorare di più per la nostra Novi e per i novesi, ricordandoci di aver assunto un preciso impegno durante le elezioni comunali del 2009.

Marco Bertoli

Per Novi

Maria Rosa Porta

**Franco Ciliberto**

Italia dei Valori

Siamo alla conclusione della consiliatura 2009 – 2014 ed all'inizio della seconda settimana del mese di aprile, terminerà il mandato dell'attuale Consiglio Comunale.

Sono trascorsi due anni da quando nell'aprile del 2012, sono subentrato in Consiglio al mio predecessore Franco Gabriele, da allora ho cercato di svolgere la mia attività nel modo migliore e resto dell'avviso che ognuno di noi debba fino all'ultimo giorno dare il meglio

di se. In queste ultime settimane ho presentato, (insieme agli amici di "Noi per Novi"), in vista degli ultimi Consigli che si riuniranno, una mozione e tre interrogazioni urgenti. Questo non in cerca di propaganda, come qualcuno malignamente ha voluto bollare tali iniziative, ma perché la situazione ne richiedeva l'intervento. La Mozione sul Regolamento delle Sponsorizzazioni, (vediamo se la Commissione Bilancio presieduta da Diego Accilli, lo esaminerà in tempi utili per approvarlo) è finalizzata a munire anche il Comune di Novi appunto di un Regolamento che regoli queste sponsorizzazioni che a volte si sono dimostrate un po' promesse da marinaio, con il risultato di creare poi problemi finanziari e gestionali che hanno portato a dover far fronte alle spese non coperte con altri fondi del Comune e con anche rilievi della Corte dei Conti. Le tre Interrogazioni urgenti che ho presentato sono; la prima, sulla richiesta dell'Italcementi di usare le ceneri di carbone, provenienti da Vado Ligure e Fiumesanto, per le proprie produzioni di cemento. Nessuno ne sapeva nulla, dopo la presentazione dell'interrogazione ci sono state due Commissioni Consiliari, con alcune informazioni e se non altro la richiesta del nostro Comune del V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale). Su questo argomento io sono perché non venga autorizzato l'uso delle ceneri di carbone. La seconda Interrogazione, è sulle notizie che abbiamo raccolto dell'intenzione dell'ASL – AL di spostare all'Ospedale di Casale Monferrato, dal 1 luglio il primario dell'Ortopedia di Novi, il Dottor Guerra, cosa che se avviene il reparto novese va ad indebolirsi (restano solo tre medici) per un'unità che copre con il suo servizio un'area che comprende il novese, l'ovadese, l'Alta Valle Scrivia e la Valle Stura. Un indebolimento del Reparto sarebbe propedeutico ad una futura chiusura. Alla luce dell'Interrogazione, l'ASL – AL ha subito smentito l'intenzione dello spostamento del Dott. Guerra. La terza Interrogazione, riguarda la stesura e pubblicazione del bando per la cessione del 40% del C.I.T. (come prevede la normativa). Bene il bando, che deve essere prodotto da due uffici del nostro Comune, al 28 di Febbraio c.a., doveva già essere stato prodotto e pubblicato, invece siamo ancora alla stesura. Perché tutto ciò? Forse qualcuno vuole indebolire e minare il futuro del C.I.T.? Ricordiamoci, che oltre ad essere un'azienda che da dei servizi, sicuramente da migliorare con un Piano Industriale (mai esistito in precedenza), è fonte di lavoro per oltre una quarantina di dipendenti, anche in giovane età. Chiudo, questo mio scritto, ringraziando e salutando in primis, tutto il personale del Comune di Novi, sempre fattivo e disponibile, un grazie ai colleghi consiglieri, assessori e Sindaco, ma soprattutto un grazie ed un saluto, ed anche scuse se ho sbagliato qualcosa, ai cittadini di Novi.

**Giovanni Malfettani**

Unità per Novi

Mentre scrivo queste brevi note, siamo a due mesi dalla scadenza dell'amministrazione comunale novese. Nella stessa giornata di domenica 25 maggio, vi saranno anche le consultazioni elettorali per le elezioni europee e regionali. In questo caso sono elezioni che vengono fatte un anno prima, a causa dello scioglimento anticipato del consiglio regionale guidato dal leghista Cota. Quindi, nel giro di pochi giorni, entro il 10 aprile, il consiglio comunale dovrà discutere

molti argomenti rimasti ancora in sospeso, quali il Bilancio Preventivo 2014, il Piano Strategico, alcune modifiche al regolamento delle pari opportunità e al regolamento edilizio, il nuovo regolamento per le alienazioni, e varie interrogazioni e mozioni presentate da diversi consiglieri sui problemi della sicurezza al mercato del giovedì, in merito alla non ricezione di alcuni servizi televisivi della Rai, la questione delle polveri sottili del cementificio Italcementi in zona San Bovo, sulla riorganizzazione del reparto Ortopedia dell'ospedale San Giacomo e in merito alla cessione a privati del 40% del capitale del Consorzio Intercomunale Trasporti. Dopo il 10 aprile si potrà discutere solo del rendiconto del Bilancio Consuntivo 2013 ed, eventualmente, di atti indifferibili.

Sono stati cinque anni, tutto sommato positivi, ma molto difficili sul piano economico, anche e, soprattutto, per un comune come il nostro, che pure anche negli anni passati è sempre stato virtuoso, anzi, il fatto che i conti del comune di Novi Ligure siano sempre stati a posto, con una propensione al risparmio, paradossalmente, è stato più penalizzante che per quei comuni che hanno speso tutti i soldi che avevano e anche quelli che avevano "sulla carta". Lo Stato, con i vari governi, sia di centro

destra, che dei tecnici, che di centro sinistra, ha fatto manovre guardando più alla quantità che alla qualità (tagli lineari uguali per tutti). In questi anni ho cercato di fare in modo che, per quanto riguarda i provvedimenti comunali, fossero maggiormente salvaguardate le famiglie a basso reddito. Inoltre, per quel che concerne una questione importantissima per il nostro territorio, sia di Novi che della zona, cioè quella riguardante il terzo valico, mi sono schierato contro, non tanto perché sia contro il progresso, ma perché la ritengo un'opera inutile e dannosa che, in un momento di grave crisi economica, produrrà un inutile sperpero di denaro.

Ho inoltre portato all'attenzione della massima assemblea comunale, una mozione contro l'acquisto da parte dell'Italia degli aerei F35 che comporteranno una spesa di molti miliardi di euro: il consiglio comunale di Novi, a maggioranza, ha fatto propria la mia proposta. Infine, vorrei dire che, in questa legislatura, ho cercato di portare avanti sia le istanze del mio partito, il PdCI, che quelle degli altri partiti SEL e PRC, che con noi hanno concorso alla lista "Unità per Novi", che nelle elezioni del 2009 aveva ottenuto un ottimo risultato, conseguendo quasi l'8% dei voti ed eleggendo due consiglieri.

Per quanto riguarda il sottoscritto, ritengo opportuno, dopo aver fatto parte del consiglio comunale per quattro legislature (eccettuata la seconda metà del 2009), con vari incarichi, tra cui quello di assessore e presidente del consiglio comunale, dal 1995 al 2014, non ricandidarmi, nonostante le sollecitazioni che ho ricevuto in proposito, perché credo sia giusto, non soltanto parlare di rinnovamento, ma anche attuarlo, a partire da noi stessi.

Se il prossimo consiglio comunale, che durerà in carica fino al 2019, sarà composto prevalentemente di giovani e forze fresche, sarà un bene per tutta la città.

D'altra parte, si può svolgere attività politica anche senza avere incarichi pubblici.

Il saluto del Presidente del Consiglio Comunale

**Maria Rosa Porta**

Cari Concittadini, vorrei condividere con tutti Voi alcune considerazioni di fine mandato.

Al termine di un percorso amministrativo diventa doveroso riflettere sui cinque anni trascorsi, mantenendo tuttavia lo sguardo al futuro.

Le cose che potrei scrivere in poche righe non possono rendere giustizia alla ricchezza delle relazioni umane che il ruolo istituzionale di Presidente del Consiglio Comunale della nostra

Città mi ha permesso di intrecciare.

Tutto questo ha reso la mia esperienza più grande e motivante. Chi dedica un po' del suo tempo al nostro territorio, sia esso Cittadino o Associazione, rende quotidianamente più facile il compito di chi è stato chiamato dagli Elettori a governare.

Mi sembra quindi doveroso, come Presidente della massima assemblea cittadina, ringraziare a nome di tutto il Consiglio Comunale, quanti hanno saputo con il loro apporto di proget-

tualità e potenzialità, dare un contributo per la crescita della nostra municipalità.

Desidero inoltre esprimere il mio apprezzamento nei confronti di tutti i Consiglieri Comunali che, in questi anni, hanno sempre dimostrato di saper esercitare con senso di responsabilità, il ruolo elettivo anteposendo alla disciplina di partito, l'interesse della Città: come unico, ma non solo, esempio, voglio ricordare le iniziative per la salvaguardia del nostro Ospedale che hanno visto Sindaco, Giunta e tutte le forze di maggioranza e opposizione insieme, uniti nel perseguimento di un unico obiettivo, la difesa del diritto alla salute dei nostri cittadini.

Le potenzialità di una città si esprimono anche grazie alla professionalità e all'impegno di chi lavora nella casa comunale, motivo per cui desidero ringraziare anche tutti i dipendenti comunali che a vario titolo, ognuno con le proprie responsabilità, ha permesso di rispondere ai Cittadini anche in momenti di difficoltà ed emergenza.

Lo scopo per cui tutti ci si mette in gioco e a disposizione è il bene e lo sviluppo della nostra Comunità. Questo non deve mai farci dimenticare che vivere a Novi è bello.

No all'acquisto degli F35

Nella seduta del 4 febbraio è stata approvata a maggioranza la mozione in merito alla richiesta al Governo di non acquistare i cacciabombardieri F35. Il documento, presentato dal Consigliere Giovanni Malfettani, richiama le proposte di numerose organizzazioni della società civile che invitano a ridurre le spese militari, come sta succedendo in tutti i paesi occidentali.

Nuovo regolamento edilizio

Il 24 marzo scorso sono state approvate le modifiche al Regolamento Edilizio Comunale, che viene adeguato alle normative nazionali per il risparmio energetico.



Le costruzioni, quindi, dovranno utilizzare tecniche e materiali per la salvaguardia dell'ambiente come il cosiddetto "cappotto", pompe di calore, serre e impianti fotovoltaici. Il nuovo regolamento, redatto dall'ingegner Enrica Cattaneo, consente anche l'installazione di impianti microeolici purché le pale non superino il metro e mezzo di lunghezza. Sono previste deroghe per gli edifici del centro storico e per le case di terra. Il testo approvato rappresenta la conclusione di un percorso avviato da questo Consiglio Comunale nei confronti del risparmio dell'energia e dell'utilizzo di fonti rinnovabili. Tra i vari provvedimenti adottati, si ricordano l'approvazione del Piano Energetico Comunale, l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici comunali e di lampade led per l'illuminazione pubblica, la realizzazione della nuova scuola Martiri della Benedicta. E ancora, l'adesione al Patto dei Sindaci per l'abbattimento dell'anidride carbonica e la realizzazione del biodigestore.

Regolamento per le sponsorizzazioni

L'Assemblea cittadina ha approvato la mozione, presentata dal Consigliere Franco Ciliberto, in merito all'adozione di un regolamento per le sponsorizzazioni delle attività comunali. La mozione propone all'Amministrazione comunale di avviare le necessarie valutazioni per la stesura di una normativa. L'obiettivo è quello di evitare che, in occasione di eventi, manifestazioni o altre iniziative, il mancato pagamento da parte degli sponsor possa avere effetti negativi sulle casse comunali.

Una mozione sul segnale Rai

È stata approvata all'unanimità la mozione sulla ricezione dei segnali televisivi Rai presentata dal Consigliere Andrea Vignoli nella seduta del 24 marzo. Nel testo si fa riferimento al fatto che, con il passaggio al digitale terrestre, in città è praticamente impossibile ricevere il pacchetto intero dei 14 canali Rai. In particolare, in molte zone non è consentita la ricezione del telegiornale regionale del Piemonte, e questo rappresenta una lesione al diritto di informazione dei cittadini. La mozione chiede, quindi, di intervenire per risolvere tempestivamente i problemi di ricezione e sarà inviata al Presidente delle Rai, Anna Maria Tarantola, alla Commissione di Vigilanza Rai e agli organi competenti di Camera e Senato.



Anche Novi accoglie i profughi

Nella seduta del 24 marzo, l'Assessore agli Affari Sociali Felicia Broda, ha confermato l'arrivo in città di 20 cittadini stranieri che saranno ospitati fino al 30 giugno presso la struttura "Il Giglio" di via Oneto, gestito dalla cooperativa Bios. Il piano di accoglienza è stato predisposto dalla Prefettura in base alle indicazioni del Ministero dell'Interno che ha messo a disposizione i fondi necessari per far fronte agli ultimi sbarchi di profughi avvenuti in questi giorni in Sicilia. I cittadini stranieri sono ospitati anche in altre strutture della provincia, per la precisione ad Alessandria e a Casale.

● ELECTION DAY IL 25 MAGGIO

Europee e amministrative, si vota in un giorno solo

Il 25 Maggio si terranno le elezioni Europee. I cittadini novesi saranno chiamati anche a rinnovare Presidente e Consiglio Regionale e a eleggere il nuovo Sindaco ed il Consiglio Comunale.

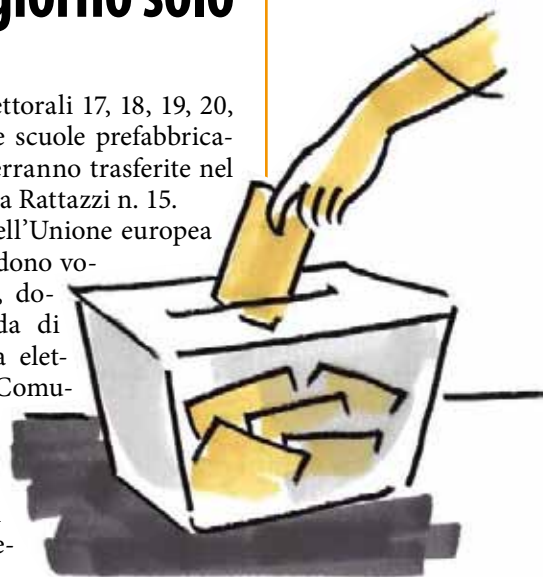
Le votazioni si terranno esclusivamente nella giornata di domenica 25 maggio, dalle ore 7 alle ore 23.

Per informazioni sulla consegna delle tessere elettorali e il rilascio dei duplicati delle tessere smarrite o deteriorate è necessario rivolgersi all'Ufficio Elettorale di Palazzo Dellepiane nei consueti orari di apertura (da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle 12). Nei giorni prossimi alla votazione, rimarrà aperto, presso gli Uffici Demografici in via Girardengo 3, un apposito sportello che osserverà il seguente orario: venerdì 23 e sabato 24 maggio dalle ore 9 alle 18; domenica 25 maggio dalle ore

7 alle 23.

Si informa che le sezioni elettorali 17, 18, 19, 20, 21, già ubicate nelle vecchie scuole prefabbricate al n. 7 di via Rattazzi, verranno trasferite nel nuovo plesso scolastico di via Rattazzi n. 15.

Gli elettori di altro Paese dell'Unione europea residenti in Italia, che intendono votare alle elezioni comunali, dovranno presentare domanda di iscrizione nell'apposita lista elettorale aggiunta presso il Comune di residenza entro il 5° giorno successivo a quello dell'affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali, e cioè entro martedì 15 aprile 2014.



INGOMBRANTI

pensa differenziato



PENSARE DIFFERENZIATO...

Significa differenziare correttamente
rifiuti ingombranti
e apparecchiature elettriche ed
elettroniche (RAEE)

TU PUOI...

Prenotare il ritiro gratuito fino a 3 pezzi:



on line sul sito del tuo
Comune o del CSR
www.csrfiuti-noviligure.it



telefonando al numero verde



oppure porta i rifiuti al
centro di raccolta più vicino

Novi Ligure - zona CIPIAN

*Nella strada per il canile, dietro la cascina Tuara,
facilmente raggiungibile da via del Lavoro*

Orari di apertura

nel periodo dal 01/04 al 30/09

Dal Lunedì al Sabato

dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00

nel periodo dal 01/10 al 31/03

Dal Lunedì al Sabato

dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00

**3 MODI PER DIFFERENZIARE...
PERCHÉ ABBANDONARE?**

